

IIS "E. SANTONI" - PISA
Prot. 0006092 del 15/05/2026
V (Uscita)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2025/2026

(Approvato dal Consiglio di Classe nella seduta del 12 maggio 2026)

Classe 5^H

ISTITUTI PROFESSIONALI Settore SERVIZI

Indirizzo “SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE”

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Francesca Napolitano

PREMESSA	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	
DLGS 62/2017 (aggiornato dalla L. 150/2024)	
D.M. 319/2015 - Costituzione Aree disciplinari	
D.M. 769/2018 - Quadri di riferimento I prova e II prova Tecnici	
D.M. 1095/2019 - Integrazione QdR - I prova	
D.M. 164/2022 - 2 [^] prova Ist. Professionali	
Nota prot. n. 2 3988 del 19 settembre 2022 - 2 [^] prova IP	
O.M. n. 54 del 26 marzo 2026	
PARTE PRIMA	
L'ISTITUTO E IL CORSO DI STUDI	
L'Istituto	pag. 4
Il PECUP	pag. 5
Quadro orario	pag. 6
PARTE SECONDA	
LA CLASSE	
I docenti della classe	pag. 7
Obiettivi generali	pag. 8
Gli/le alunni/e	pag. 10
Caratterizzazione del gruppo classe	pag. 10
PARTE TERZA	
IL PERCORSO FORMATIVO	
Metodologie didattiche	pag. 10
Attività didattiche integrative, strategie e metodi per l'inclusione	pag. 10
Formazione scuola lavoro	pag. 11
Attività, percorsi, progetti svolti nell'ambito di Educazione civica (aa.ss. 2023/24, 2024/25 e 2025/26)	pag. 14
Curriculum dello studente	pag. 15
PARTE QUARTA	
LE DISCIPLINE	
Lingua e letteratura italiana	pag. 16
Storia	pag. 17
Psicologia generale ed applicata	pag. 18
Igiene e cultura medico-sanitaria	pag. 21
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	pag. 23
Metodologie Operative	pag. 25
Inglese	pag. 28
Seconda lingua straniera: Francese	pag. 30
Matematica	pag. 32
Scienze motorie e sportive	pag. 33
IRC	pag. 36
PARTE QUINTA	
VERIFICHE E VALUTAZIONE	

Criteri generali	pag. 38
Modalità di verifica	pag. 38
Criteri di valutazione	pag. 38
PARTE SESTA	
PREPARAZIONE ALLE PROVE DELL'ESAME DI MATURITA'	
I Prova - vedere Allegato 1	
II Prova - vedere Allegato 2	
Prove Invalsi	pag. 38
Colloquio	pag. 38
Bisogni Educativi Speciali	pag. 39
PARTE SETTIMA	
DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI	pag. 39
ALLEGATI	
Allegato 1 – Simulazioni e griglie prima prova	pag. 41
Allegato 2 – Simulazioni e griglie seconda prova	pag. 42
Allegato 3 – Documentazione riservata	pag. 43

1. L'ISTITUTO E IL CORSO DI STUDI

1.1. L'Istituto "E. Santoni"

L'Istituto d'Istruzione Superiore E. Santoni di Pisa è nato il 1° settembre 1999 dalla fusione di due scuole superiori della città: l'Istituto Tecnico per Geometri E. Santoni e l'Istituto Tecnico per Attività Sociali C. Gambacorti. L'attività dell'istituto si svolge attualmente su due sedi: la sede centrale in Largo Concetto Marchesi, 12 e la sede distaccata in via Possenti, 20. Le sedi sono facilmente raggiungibili sia dalla stazione dei treni sia da quella centrale degli autobus.

L'Istituto, nel corso degli anni, ha ampliato la sua offerta formativa a altri indirizzi e, oltre che nell'istruzione, opera anche nell'ambito della cosiddetta IeFP, ovvero "Istruzione e Formazione Professionale", di competenza regionale, e costituisce un punto di riferimento importante dell'area pisana per questi corsi di studio.

Il sito web istituzionale della scuola è www.e-santoni.edu.it.

La scuola rappresenta un luogo di incontro delle molteplici diversità presenti nella nostra area e si pone come punto di riferimento nel territorio per la modulazione di diverse strategie inclusive.

L'istituto pone al centro dei suoi obiettivi la formazione di nuove generazioni di cittadini capaci di intervenire attivamente nei propri contesti di riferimento e nella società, con i suoi indirizzi di studio:

Costruzioni, Ambiente e Territorio, attraverso la gestione consapevole delle risorse dell'ambiente e del territorio;

Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (articolarzioni Gestione dell'Ambiente e del Territorio - Viticoltura e Enologia), praticando i principi dello sviluppo bio-sostenibile e consapevole;

Chimica, Materiali e Biotecnologie (articolazione Biotecnologie sanitarie), partecipando allo sviluppo delle biotecnologie per il miglioramento della qualità della vita in ambito sanitario;

Sistema Moda (articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda), creando e progettando tessuti sostenibili e modelli capaci di adattarsi a tutte le richieste di autenticità e vestibilità per piacere e piacersi con stile italiano espressione di personalità;

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, promuovendo lo "star bene" nel rispetto della persona attraverso processi consapevoli di assistenza sociale e sanitaria;

Operatore del Benessere, sviluppando le tecniche psicologiche che attraverso le cure estetiche di qualità possano migliorare anche negli altri il rispetto e l'autostima del sé.

Nel corso degli anni la scuola ha saputo essere inclusiva sostenendo, con attività didattiche personalizzate e individualizzate, gli/le alunni/e più deboli e svantaggiati e con bisogni educativi speciali. Malgrado problemi logistici e strutturali e spazi talvolta non sufficientemente adeguati, la scuola ha organizzato la gestione dei propri ambienti di apprendimento in modo tale da favorire la socializzazione e la vita di relazione, ovvero ponendo attenzione all'aspetto sociale del processo di apprendimento, per il perseguimento del successo formativo. Ha posto la relazione al centro di qualsiasi attività, dando valore al bagaglio culturale pregresso delle studentesse e degli studenti, al loro vissuto personale, alle loro esigenze di adolescenti che si aprono al mondo e lo esplorano sapendosi orientare grazie agli strumenti disciplinari e metodologici acquisiti.

Maggiore documentazione è reperibile nel [PTOF dell'Istituto](#).

1.2. Profilo Educativo Culturale e Professionale in uscita

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate;
- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità

cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;

- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Il quadro orario dell'indirizzo SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE, è consultabile alla seguente pagina del sito:

<https://www.e-santoni.edu.it/didattica/offerta-formativa/>

1.3. Quadro orario

Indirizzo I) degli Istituti Professionali: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

DISCIPLINE	QUADRO ORARIO				
	1° biennio		2°biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
ITALIANO	3+1(*)	3+1(*)	4	4	4
STORIA (+ GEOGRAFIA nel primo biennio)	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
LINGUA FRANCESE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3+1(*)	3+1(*)	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
DIRITTO E ECONOMIA	2	2			
TECNOLOGIE INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE	2(2)	2(2)			
SCIENZE INTEGRATE	2(2)	3(3)			
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4(2)	4(1)			
METODOLOGIE OPERATIVE	4	3	4	2	2
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA			4	5	5
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA			4	5	5

ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO				2	
LEGISLAZIONE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO			4	2	
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO					4
COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI	32(6)	32(6)	32	32	32

NB: Le ore tra parentesi sono di compresenza con l'insegnante tecnico-pratico per le attività di laboratorio; sono suscettibili di variazioni annuali pur mantenendo il numero complessivo.

(*) Nel biennio, l'ora aggiuntiva per Italiano e Matematica rientra nel monte ore complessivo di recupero e personalizzazione degli apprendimenti.

2. LA CLASSE

2.1. I/Le docenti della classe (in grassetto i membri della commissione d'esame)

Docente	Disciplina
Francesca Raimondi	Insegnante di sostegno (Coordinatore)
Giulia Fidanza	Insegnante di matematica (Segretario)
Irene Andriuolo	Insegnante di igiene e cultura medico sanitaria
Fabiana Angiolini	Insegnante di psicologia generale ed applicata
Denise Belloni	Insegnante di metodologie operative
Luca Cagetti	Insegnante di scienze motorie e sportive
Anna Iannaccone	Insegnante di inglese
Federica Marino	Insegnante di francese
Simona Niccolai	Insegnante di lettere
Fabrizia Romoli	Insegnante di diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario
Andrea Sereni	Insegnante di religione
Luigi Giambalvo	Insegnante di sostegno
Valentina Giulietti	Insegnante di sostegno
Ida Mariano	Insegnante di sostegno
Francesco Pellegrino	Insegnante di sostegno
Giandomenico Squeglia	Insegnante di sostegno
Cristina Vurchio	Insegnante di sostegno

2.2. Prospetto continuità didattica della classe nel Triennio

Sono evidenziate le continuità.

Disciplina/e	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA	RUSSO FRANCESCA	PIERI FRANCESCA	ROMOLI FABRIZIA

ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO	RUSSO FRANCESCA	PIERI FRANCESCA	ROMOLI FABRIZIA
FRANCESE	MARINO FEDERICA	MARINO FEDERICA	MARINO FEDERICA
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	SALVADORINI ALESSANDRA	PEPE CARMELA	ANDRIUOLO IRENE
INGLESE	CATTERMOLE ADELE	IANNACCONE ANNA	IANNACCONE ANNA
IRC	SERENI ANDREA	SERENI ANDREA	SERENI ANDREA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	NICCOLAI SIMONA	NICCOLAI SIMONA	NICCOLAI SIMONA
MATEMATICA	FIDANZA GIULIA	FIDANZA GIULIA	FIDANZA GIULIA
METODOLOGIE OPERATIVE	RAVANI ILARIA	BUSSAGLI PAOLA	BELLONI DENISE
PSICOLOGIA	ANGIOLINI FABIANA	ANGIOLINI FABIANA	ANGIOLINI FABIANA
SCIENZE MOTORIE	GIRASOLE ANDREA	DUMITRESCU MIHAI DANIEL	CAGETTI LUCA
SOSTEGNO	RAIMONDI FRANCESCA	RAIMONDI FRANCESCA	RAIMONDI FRANCESCA
SOSTEGNO	GIULIETTI VALENTINA	GIULIETTI VALENTINA	GIULIETTI VALENTINA
SOSTEGNO	PELLEGRINO FRANCESCO	PELLEGRINO FRANCESCO	PELLEGRINO FRANCESCO
SOSTEGNO	MARIANO IDA	MARIANO IDA	MARIANO IDA
SOSTEGNO	MAURO LUIGI	CHELLI SIMONETTA	SQUEGLIA GIANDOMENICO
SOSTEGNO	CASUCCI ANTONIO	VURCHIO CRISTINA	VURCHIO CRISTINA
SOSTEGNO	GRANDONI MASSIMILIANO	GIAMBALVO LUIGI	GIAMBALVO LUIGI
SOSTEGNO		TEMPESTI ALESSIO	

2.3. Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi generali, educativi e formativi verso i quali si orienta l'istituto per la scelta di tutte le attività didattiche e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono esplicitati nel [PTOF di Istituto](#) (p. 38).

2.3.1. Competenze e obiettivi trasversali programmati dal Consiglio di Classe

Tali competenze e obiettivi sono stati individuati tenendo conto delle generali finalità educative e formative del nostro Istituto e della ricerca didattica dei dipartimenti, dopo una attenta valutazione della situazione di partenza della classe e in continuità con il lavoro degli anni precedenti.

Le competenze e gli obiettivi sono stati definiti considerando le finalità educative e formative generali del nostro Istituto e le decisioni prese dai Dipartimenti, dopo un'attenta analisi della

situazione iniziale della classe e in continuità con il lavoro svolto negli anni precedenti. Il Consiglio di Classe ritiene fondamentale che gli studenti acquisiscano le competenze chiave di cittadinanza europea. Queste competenze saranno sviluppate in relazione agli obiettivi legati ai principali assi culturali, in modo da garantire una formazione completa.

1. comunicazione nella madrelingua e di base nelle lingue straniere;
2. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
3. imparare a imparare: acquisire un metodo di studio
4. competenze sociali e civiche: collaborare e partecipare
5. spirito di iniziativa e imprenditorialità

2.3.2. Competenze e Obiettivi relazionali e comportamentali

Il consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi relazionali e comportamentali con relative competenze:

Obiettivo: potenziare la personalità attraverso un approfondimento della conoscenza di sé e delle proprie capacità.

Competenze da acquisire:

- analizzare in chiave critica il proprio comportamento e gli stati d'animo che lo determinano;
- attuare comportamenti responsabili nei confronti di sé e della propria formazione attraverso: l'ordine nella persona e nel proprio lavoro; una equilibrata stima di sé; una applicazione motivata; il desiderio di partecipare e rendersi utile.

Obiettivo: sviluppare le capacità relazionali.

Competenze da acquisire:

- attuare confronti tra la propria realtà e quella altrui;
- rispettare le norme basilari di comportamento;
- comunicare e cooperare nel rispetto delle specificità di ciascuno;

Obiettivo: spirito di iniziativa e imprenditorialità

Competenze da acquisire:

- collaborare attivamente alla costruzione della lezione partecipando in modo attivo;
- utilizzare le conoscenze e le tecniche acquisite per la risoluzione di problemi in contesti noti.

2.3.3. Competenze e Obiettivi cognitivi

Obiettivo: acquisire un metodo di studio e di lavoro individuale:

Competenze da acquisire:

- rispettare i tempi, le modalità di lavoro, le richieste dell'insegnante relative all'impegno personale sia a scuola sia a casa;
- dimostrare progressivamente una sempre più autonomia nella scelta e nell'organizzazione del proprio studio attraverso la consapevolezza dei propri processi di apprendimento;
- riconoscere i contenuti, la terminologia specifica, e orientarsi tra i procedimenti e gli strumenti delle varie discipline;
- acquisire competenze di base di analisi, sintesi e di elaborazione personale;

2.4. Gli alunni della classe

<omissis>

2.5. Caratterizzazione del gruppo classe

<omissis>

3. IL PERCORSO FORMATIVO

3.1. Le metodologie didattiche

Il Consiglio concorda le seguenti strategie metodologiche comuni da mettere in atto per il conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati.

- perseguiranno gli obiettivi condivisi nel consiglio di classe;
- saranno coerenti nello sviluppo della programmazione in classe con le finalità e gli obiettivi generali del PTOF e con quelli specifici disciplinari;
- promuoveranno la cultura della collaborazione e della condivisione;
- organizzeranno lezioni che utilizzino al meglio la molteplicità dei linguaggi comunicativi;
- dove si renderà necessario, utilizzeranno la classe come risorsa in apprendimenti e attività laboratoriali in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning;
- forniranno, all'occorrenza, spiegazioni individualizzate;
- rispetteranno i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari;
- proporranno i contenuti disciplinari in modo "problematico", per stimolare l'interesse e la partecipazione attiva dei discenti;
- stimoleranno l'interesse degli studenti tramite la discussione ed il confronto;
- punteranno, là dove possibile/necessario, ad un lavoro interdisciplinare attraverso la collaborazione dei docenti delle singole discipline ed in osservanza a quanto disposto dai progetti approvati dal collegio.

3.2. Attività didattiche integrative, strategie e metodi per l'inclusione

Nel corso del quinquennio sono state proposte numerose attività didattiche integrative atte a consolidare conoscenze, sviluppare competenze cognitive e trasversali declinate secondo lo stile cognitivo dei singoli alunni e, non ultimo, si è cercato di instaurare un intreccio educativo tra il mondo della scuola, dell'università e/o del lavoro.

Tali attività sono di seguito riportate:

Attività e progetti nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto:

- Orientarsi per non (dis) perdersi (ex Comunicazione e linguaggi)
- “Peer Education”
- Alfabetizzazione emotiva
- Corsi di Recupero
- Progetto scuola aperta
- Certificazione Cambridge Livello B2

Partecipazione a progetti, attività e lezioni fuori sede nell'ambito della programmazione del CdC:

- Cinema Lanteri, visione del film “Welcome”
- Visita presso museo Certosa a Calci
- Marcia per la Giornata mondiale della salute mondiale
- Visita alla Comunità terapeutica di San Patrignano
- Visione del film “Il ragazzo dai pantaloni rosa”
- Visita struttura psichiatrica Maggiano (LU)
- Partecipazione alla giornata mondiale del disagio psichico presso l'associazione L'Alba
- Partecipazione ad una delle giornate di orientamento dell'Università di Pisa
- Visita Cottolengo a Pisa
- Centro per l'Impiego
- Lezione universitaria presso Dipartimento di Filologia
- Attività di volontariato presso Caritas

3.3. Formazione scuola lavoro (ex PCTO)

Con il Decreto Legge 127/2025 (art. 1, comma 6), i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sono stati sostituiti dalla Formazione Scuola Lavoro (FSL), che a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026 è attuata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi. Tale denominazione non modifica l'assetto principale di tali percorsi.

Per i nostri indirizzi, le ore di FSL sono:

- per il triennio degli indirizzi tecnici: 150 ore
- per il triennio dell'indirizzo professionale: 210 ore

Obiettivi fondamentali di questi percorsi sono le competenze personali e sociali comprendenti le soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare:

- capacità di interagire e lavorare con gli altri
- capacità di risoluzione di problemi
- creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza
- capacità di individuare le forme di orientamento

Tali competenze sono importanti per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparando studenti e studentesse alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse. In chiave europea gli obiettivi e i relativi risultati di apprendimento si collegano, quindi, anche ad esperienze al di fuori del mondo della scuola attraverso attività orientate all'azione, per mezzo di esperienze maturate durante il corso degli studi, acquisite attraverso progetti orientati al fare e a compiti di realtà. Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di attività che i singoli consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio, delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare, che punta alla valorizzazione della loro dimensione orientativa. Alcune attività possono avere una durata pluriennale. A ulteriore conferma dell'importanza didattica e orientativa della FSL, le attività sono state inserite a pieno titolo all'interno dei percorsi orientativi di almeno 30 ore previsti dal DM n°328 del 22/12/22 “Riforma del sistema di orientamento”, nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Le finalità generali delle attività sono:

- Favorire un efficace orientamento;
- Sollecitare le vocazioni personali e professionali;
- Sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro e più in generale competenze di cittadinanza;
- Realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- Sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa.

Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di attività che i singoli consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio, delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare, che punta alla valorizzazione della loro dimensione orientativa. Alcune attività possono avere una durata pluriennale.

Di seguito i percorsi svolti dagli studenti e dalle studentesse nel triennio:

IL PERCORSO TRIENNALE DI FSL (ex PCTO)

A.S. 2023/2024

- CORSO SICUREZZA BASE (Formazione)
- CORSO SICUREZZA SPECIFICA (Formazione)
- PROGETTO AVIS (Project Work)
- STAGE (Stage)
- PROGETTO “COMUNICAZIONE E LINGUAGGI” (Project Work)
- ATTIVITA’ PEER EDUCATION (Formazione)
- ATTIVITA’ PEER EDUCATION (Orientamento/Open day)

A.S. 2024/2025

- STAGE (Stage)
- RESTITUZIONE PCTO 2023/2024 (Project Work)
- LABORATORIO “COMUNICAZIONE E LINGUAGGI” (Project Work)
- ATTIVITA’ PEER EDUCATOR (Accoglienza e Orientamento)
- MARCIA DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE MENTALE A PISA (Visita aziendale)
- VISITA ALLA COMUNITA’ TERAPEUTICA DI SAN PATRIGNANO (Visita aziendale)
- VISITA ALL’EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI MAGGIANO - LUCCA (Visita aziendale)
- VISIONE DEL FILM “IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA” (Project Work)
- LABORATORIO AREA EDUCAZIONE ALLA SALUTE - LABORATORIO SULLE EMOZIONI (Project Work)
- PROGETTO “CROSS - Costruire relazioni e orizzonti senza stereotipi - con le operatrici della Casa della Donna (Project Work)

A.S. 2025/2026

- STAGE (Stage)
- RESTITUZIONE FSL (ex PCTO) 2024/2025 (Project Work)
- VISITA DELL’ RSA “COTTOLENGO” (Visita aziendale)

- CENTRO PER L'IMPIEGO (Orientamento)
- UniPi ORIENTA (Orientamento)
- INCONTRO CON AIPD (Workshop)
- INCONTRO CON ESPERTI SULLA DISABILITA' SENSORIALE (SORDOCECITA') - LEGA DEL FILO D'ORO (Workshop)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE FSL

COMPETENZE TRASVERSALI	Livello Iniziale	Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
Capacità di relazione				
Capacità di <i>problem solving</i>				
Capacità di comunicazione				
Capacità di organizzare il proprio lavoro				
Capacità di gestire del tempo				
Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/ di lavoro				
Attitudine al lavoro di gruppo				
Spirito di iniziativa				
Capacità nella flessibilità				
Capacità nella visione di insieme				

LIVELLO DI COMPETENZA

1- *Iniziale*

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con difficoltà e nessun grado di autonomia

2- *Base*

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con scarso grado di autonomia e soltanto se sollecitato/guidato

3- *Intermedio*

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con autonomia e consapevolezza della propria crescita personale

4- *Avanzato*

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con piena autonomia, consapevolezza della propria crescita personale e apportando contributi originali

OSSERVAZIONI

Ai sensi dell'art. 1, comma 784 della L. 145/2019, il monte ore complessivo di FSL previsto per gli istituti tecnici è di ore 150; per gli istituti professionali è di 210.

LIVELLO MEDIO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE

Considerando il percorso triennale nell'ambito dei PCTO, poi FSL, le restituzioni fatte dagli studenti e dalle studentesse, valutando in generale le ricadute sulla formazione delle alunne e degli

alunni in termini di competenze trasversali e professionali è possibile indicare le competenze raggiunte così come sintetizzato dalla sottostante tabella.

<omissis>

3.4. Attività, percorsi, progetti svolti nel triennio nell'ambito di Educazione civica (aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026)

L'aggiornamento del Curricolo per l'Educazione civica per il secondo triennio è stato approvato nell'a.s. 2024/2025 in coerenza con quanto stabilito dalla L. 92/2019 e dalle LLGG allegate al DM 183/2024. Il curricolo di istituto prevede non meno di 33 ore annue (art. 2, comma 3 92/2019). I percorsi progettati sono inseriti nella programmazione dei consigli di classe. E' prevista inoltre la possibilità di avvalersi, per la costruzione del curricolo di classe, di progetti e di esperti esterni. Il curricolo di Istituto è consultabile sul sito al link:

https://www.e-santoni.edu.it/wp-content/uploads/2026/04/CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA-2026_Nuove-Linee-Guida.pdf

All'interno di questo quadro di riferimento, il CdC segnala una serie di progetti sviluppati nel Triennio che possono essere considerati identificativi all'interno del più vasto percorso di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione civica portato avanti dall'intero consiglio di classe per tutto il corso del quinquennio.

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL TRIENNIO:

A.S. 2023/2024

- Metto in scena la Costituzione (diritto)
- Progetto di alfabetizzazione emotiva
- How to write a movie review. Preparazione per la visione del film Welcome
- Les immigrés Les réfugiés Le sans-papier. Dibattito in francese sulla conferenza donne, disabilità e arte (Francese);
- I diritti delle donne, dalle suffragette al voto in Italia (Storia);
- analisi del periodo storico di riferimento / confronto tra natura e caratteristiche dello Statuto Albertino e della Costituzione italiana, analisi dell'articolo prescelto e delle relative norme ad esso collegate. Gli articoli 33 e 34 della Costituzione : discussione sul ruolo dell'istruzione.(diritto);
- Malattie sessualmente trasmissibili;
- Apparato riproduttore maschile e femminile confronto anatomico e funzionale;
- Fertilità, fecondazione assistita e metodi anticoncezionali.

A.S. 2024/2025

- Incontro con AVIS sulla donazione del sangue (Iniziativa di Istituto);
- Bioetica e fine vita: incontro con Personale Hospice e riflessioni attraverso testimonianze video su maternità surrogata, eutanasia, suicidio assistito: conoscenza e comprensione della legge regionale Toscana del marzo 2025 (Igiene e Psicologia);
- Approfondimento sulle disposizioni anticipate di trattamento (DAT) introdotte dalla L. 219/2017 cd. Testamento Biologico in correlazione con i principi di cui agli artt. 2, 13 e 32 Cost. Differenze con il suicidio medicalmente assistito (Corte Cost. n. 242/2019) ed Eutanasia (Diritto);

- Fondamenti di Primo Soccorso: Gestire una chiamata al 112; l'app Where are U; la rianimazione cardio-polmonare (pratica su manichino); la disostruzione delle vie aeree (pratica su simulatore) ;
- La francofonia e l'identità: percorso attraverso estratti di romanzi (Francese);
- Incontro con volontari della Caritas: riflessioni sul tema del volontariato e del servizio civile (Religione);
- Incontro con l'Associazione "Controluce": volontariato in carcere;
- Le droghe: un tema interdisciplinare (fra storia, immaginario, scienza, diritto, scienze sociali) (Italiano);
- The Healthcare system in the UK and USA (Inglese);
- Infografica e disinfografica (Matematica) Rispetto di sé e sani stili di vita (Scienze Motorie);
- dalla Dichiarazione di Indipendenza alle Costituzioni della Rivoluzione francese (storia)

A.S. 2025/2026

- Aktion T4, lo sterminio dei disabili (Storia)
- Costituzione (italiano)
- Costituzione e diritti umani (IRC);
- Visione del film "Quasi Amici" (2011) di Olivier Nakache e Éric Toledano.
(Metodologie operative);
- Cittadinanza digitale, salute e benessere: gestione del conflitto e comunicazione non violenta (matematica e diritto);
- Healthcare system in the UK (inglese);
- Il fine vita: le cure palliative e l'hospice; Il primo soccorso: la chiamata al 112; la rianimazione cardiopolmonare e disostruzione delle vie aeree: simulazioni su manichino (Igiene);
- Costituzione (stereotipi e pregiudizi) Bioetica e deontologia professionale (psicologia);
- Ambiente e salute: rispetto di sé, stili di vita e salute (scienze motorie e sportive);
- L'inclusione scolastica: confronto tra la normativa francese e italiana – con collegamento alla disciplina di Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria (Francese)
- La comunicazione al tempo dei social: visione e discussione sul film "Perfetti sconosciuti" ;
Incontro con l'Associazione Lega del Filo D'oro di Pisa: dialogo con gli operatori del servizio e con un'utente sordo-cieca. (Metodologie operative);

3.5. Il Curriculum dello studente

Ai sensi della Nota Ministeriale 2790/2023 e relativi allegati (A, B, C) e della Nota Ministeriale n. 7557/2024, dall'a.s. 2023/2024 il Curriculum dello studente è stato ricompreso nella "Piattaforma Unica" e dunque nell'E-Portfolio. Questo documento rimanda alle relative sezioni per quanto concerne le informazioni ivi contenute funzionali alla preparazione del colloquio (cfr. OM 54/2026, art. 22, comma 1).

4. LE DISCIPLINE

DISCIPLINA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa

SIMONA NICCOLAI

Profilo della classe

<omissis>

Metodologie didattiche adottate

Lezioni frontali, dialogate, partecipate, attività guidate, esercitazioni in classe, esercitazioni; approfondimenti, recuperi in itinere.

Competenze chiave attivate

- Comunicare nella propria lingua
- Imparare a imparare
- Collaborare e partecipare

Materiali didattici

Libro di testo, integrato da materiali forniti o preparati dall'insegnante e condivisi sulla Classroom.
Libro di testo: Armellini, Colombo, Bosi, Marchesini, *Con altri occhi – Il secondo Ottocento*, vol. 3A; Zanichelli. Armellini, Colombo, Bosi, Marchesini, *Con altri occhi – Dal Novecento ad oggi*, vol. 3B; Zanichelli.

Tipologie di verifica

Scritte: analisi del testo letterario, testi espositivo-argomentativi, testi argomentativi. verifiche orali.
La classe ha svolto una simulazione della prima prova di esame e ne svolgerà un'altra intorno a metà maggio. Per la correzione di tali simulazioni si utilizzano le griglie approvate dal Dipartimento umanistico (in allegato) per le relative tipologie.

Attività effettivamente svolte

Letteratura e scienza, dal Positivismo a Naturalismo e Verismo

Positivismo ed Evoluzionismo, pp. 6-7, Il ruolo dello scrittore nel secondo Ottocento: pp 14-16; La poetica del Naturalismo, 19-21, 33; il Verismo 40-41. Verga, poetica, il Verismo, il “Ciclo dei vinti”, i “Malavoglia”: 176-183; testi: “Rosso Malpelo” (203-213), testo dalla *Prefazione all’Amante di Gramigna* (180), da “I Malavoglia” (215-220).

Simbolismo, Decadentismo, Estetismo, poetiche e principali esponenti

il Simbolismo e Baudelaire: 15-18, 47-48, 110. Testi: “L'albatro” (111), “Spleen” (117).
Estetismo, p.17.

D'Annunzio, vita, poetica, le opere principali: 306-315; testi da “Alcyone” e “Il piacere”: “La pioggia nel pineto” (pp. da 322 a 325); da “Il piacere” (pp. 331-332).

Pascoli, vita, poetica, *Myricae*: 256-258, 261-262; testo da “Il fanciullino (262); testi da “Myricae”: “Arano” (274), “Lavandare” (277), “X agosto” (281).

Dal Volume 3b

La crisi del soggetto, il contesto culturale; vita, pensiero, poetiche, opere principali di Pirandello e Svevo

Contesto: la demolizione del Positivismo (p.6), la centralità della fisica (pp.10-11), l'inconscio (p. 12).

Pirandello, vita, poetica, l'umorismo, "Il fu Mattia Pascal" e "Uno, nessuno e centomila": pp. 186-192; testi dal "Fu Mattia Pascal" (da 215 a 218) e da "Uno, nessuno e centomila" (da 223 a 228).

Svevo, vita, poetica, "La coscienza di Zeno": pp. 246-250, 253-255; testi da "La coscienza di Zeno" (258-263, 274, 278-285).

La poesia della prima metà del Novecento, Ungaretti e Montale

Ungaretti, vita, poetica, "L'Allegria": pp. 292-298; testi da "L'Allegria" (306-309, 318).

Attività successive al 15 maggio

Montale, vita, poetica, le raccolte principali: 330-339, 341-342; Montale, testi da "Ossi di seppia, "Le occasioni", "Satura" (349-352, 356, 368).

DISCIPLINA

STORIA

Prof.ssa

SIMONA NICCOLAI

<omissis>

Metodologie didattiche adottate

Lezioni frontali, dialogate, partecipate, attività guidate, esercitazioni in classe, analisi di fonti, esercitazioni; approfondimenti, recuperi in itinere.

Competenze attivate

- Collocare eventi nel tempo e nello spazio
- Stabilire relazioni causa effetto
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica

Materiali didattici

libro di testo: S. Paolucci G. – Signorini; *La storia in tasca ed. rossa*, vol. 5 *Il Novecento e oggi*; Zanichelli, seconda edizione. Materiali forniti dall'insegnante e condivisi su Classroom.

Attività effettivamente svolte

- Verso una guerra mondiale

Alle radici della Prima Guerra Mondiale, protezionismo, imperialismo e nazionalismo; Le difficoltà dell'Impero Austro-ungarico, le tensioni nei Balcani, La politica dell'Impero Germanico.

- La Prima Guerra Mondiale

Lo scoppio della guerra e le sue cause, la prima fase del conflitto e la guerra di trincea, la situazione italiana, l'Italia in guerra, il crollo degli imperi centrali, la svolta del 1917, la fine della guerra.

- Problemi del dopoguerra

Gli Stati Uniti, benessere e crisi economica, il crollo di Wall Street (cenni).

Problemi del dopoguerra in Italia, il Biennio Rosso, l'ascesa del Fascismo. Il regime fascista.

- Il difficile dopoguerra in Germania

Il trattato di Versailles e le sue conseguenze, la repubblica di Weimar, l'ascesa del Nazismo

- La Seconda guerra mondiale

La politica estera aggressiva di Hitler e Mussolini, il patto Molotov Ribbentrop; pp. 149-150. Lo scoppio della guerra, la Francia occupata, l'entrata in guerra dell'Italia, la "Battaglia d'Inghilterra", la guerra parallela dell'Italia, l'invasione dell'URSS, l'occupazione nazista. L'entrata in guerra degli Stati Uniti, la disfatta sul fronte russo, l'Italia divisa in due, la Resistenza, lo sbarco in Normandia e l'ultima fase del conflitto.

Attività previste successive al 15 maggio

- Il secondo dopoguerra

Il processo di Norimberga, l'affermazione delle superpotenze USA e URSS, la divisione dell'Europa in due blocchi, la nascita della Repubblica in Italia,

Attività di Educazione civica

Il progetto Aktion T4, lo sterminio dei disabili.

Materiali didattici: slide sulla Classroom sul progetto E-Aktion T4, video: alcune parti dello spettacolo di Paolini "Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute".

DISCIPLINA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Prof.ssa

Angiolini Fabiana

Relazione finale

Profilo della classe

<omissis>

Metodologie didattiche

Si è privilegiata la lezione frontale, accompagnata talvolta da lettura e commento di testi tratti dal manuale o da materiale online, per contestualizzare e approfondire gli argomenti trattati e facilitando nel contempo la comprensione del libro di testo in dotazione; si è cercato di stimolare la discussione e il confronto sia sui contenuti del programma che sulle esperienze acquisite durante il periodo del tirocinio per favorire un apprendimento critico, tenendo comunque conto di caratteristiche e stili educativi individuali. Ad essa si sono affiancate attività di gruppo e cooperative learning. Si è cercato di favorire l'acquisizione di competenze professionali attraverso la simulazione di "casi professionali" da trattare, soprattutto attraverso esercitazioni condotte a coppie o in piccoli gruppi, incoraggiando l'approccio interdisciplinare e procedendo gradualmente, con continui richiami al programma già svolto, nell'intento di consolidare sia gli apprendimenti che la capacità di cogliere le relazioni interne alla disciplina e di favorirne una sistematizzazione meno superficiale. attività di tutoraggio e cooperative learning.

Il percorso formativo

In termini di COMPETENZE

Tra le competenze professionali di indirizzo si è fatto riferimento in particolare a:

competenza 1: collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

competenza 2: partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi

competenza 3: facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

competenza 4: prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

competenza 5: partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

competenza 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

competenza 9: realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita

In termini di CONOSCENZE si sono privilegiate:

- le principali teorie psicologiche e i metodi di ricerca e analisi che trovano applicazione nell'ambito professionale dei Servizi socio-sanitari;
- le principali modalità di intervento su nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità e disagio psichico;
- il profilo professionale, i doveri e i rischi degli operatori in ambito sanitario e socioassistenziale;

in termini di ABILITA':

- riconoscere la relazione tra metodi di analisi, ricerca e teorie psicologiche.
- interagire con diverse tipologia di utenza;
- identificare i servizi e le figure professionali implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano di intervento;
- individuare gli interventi più appropriati ai bisogni individuali;
- identificare valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore;
- riconoscere caratteristiche e modalità fondamentali di funzionamento di un gruppo di lavoro.

Il livello minimo di conoscenze e abilità richiesto prevede che lo studente conosca gli elementi base degli argomenti trattati, sapendoli riportare in termini semplici e sintetici, adottando un linguaggio chiaro; deve altresì sapersi orientare di fronte a tematiche situazioni e casi problematici in ambito psicosociale.

Materiali didattici

Libro di testo in uso: A. Como E. Clemente R. Danieli, Il laboratorio della psicologia generale ed applicata 3, ed Paravia

Valutazione e tipologia di verifica

Sono state adottate tipologie di verifica:

- orale individuale e in piccoli gruppi, sia a carattere formativo che sommativo.
- scritta semistrutturata e aperta sia a carattere formativo che sommativo
- presentazione sia individuale che a piccoli gruppi (in power point o in modalità concordate) di argomenti affrontati
- Compiti di realtà: simulazione di “casi” e pianificazione degli interventi relativi; progettazione di servizi

Le verifiche sono state valutate tenendo conto della conoscenza e della comprensione dei contenuti, delle modalità di esposizione, della capacità di rielaborazione e del livello di acquisizione delle competenze.

Sono stati considerati il livello di attenzione e partecipazione all'attività didattica e l'impegno per migliorare conoscenze e abilità. Ai fini della valutazione si è tenuta in considerazione anche l'attività di FSL; ivi incluse le valutazioni dei tutor esterni.

Attività effettivamente svolte

In particolare, di seguito, i CONTENUTI oggetto del percorso formativo:

ELEMENTI DI PSICOLOGIA GENERALE utili all'operatore socio-sanitario

- La psicoanalisi infantile: setting e gioco nell'analisi di M. Klein; il rapporto con la madre e la funzione dell'oggetto transizionale nella riflessione di D. Winnicott; l'importanza della psicoanalisi infantile per l'operatore
- il contributo del comportamentismo, del cognitivismo, della psicologia umanistica dell'approccio sistemico relazionale di Bateson e della scuola di Palo Alto (gli assiomi della comunicazione; disconferma e doppio legame) alla formazione psicologica dell'operatore

LA PROFESSIONALITA' DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO:

- la progettazione e le sue fasi (ideazione, attivazione, pianificazione, realizzazione, verifica e valutazione)
- il piano di intervento individualizzato: il percorso per la progettazione (analisi della situazione, analisi dei bisogni, individuazione delle risorse, identificazione degli obiettivi, attività previste, tempi, valutazione).

- il lavoro sociale di rete: il concetto di rete sociale, tipologie di reti e loro funzioni; conoscere e intervenire sulla rete sociale degli utenti
- gruppi di lavoro e lavoro di gruppo: l'equipe socio sanitaria multiprofessionale e monoprofessionale, la comunicazione efficace, la condivisione del metodo, il rispetto delle regole, la collaborazione e la negoziazione.
- L'intervento sui nuclei familiari e sui minori. Le diverse forme di maltrattamento. Modalità e fasi dell'intervento: il rilevamento del maltrattamento, la diagnosi, la presa in cura del minore; il gioco e il disegno in ambito terapeutico, le caratteristiche e i contenuti del gioco e del disegno nei bambini maltrattati. L'intervento sui genitori maltrattanti e l'istituto della mediazione familiare. I servizi socio-educativi e per il tempo libero, i servizi a sostegno della famiglia e della genitorialità, i servizi residenziali per minori in condizione di disagio, tipologie e funzionamento.
- L'intervento sui soggetti diversamente abili. Principali tipi di disabilità. I “comportamenti problema” e i loro effetti; analisi, valutazione e interventi sui “comportamenti problema” (sostitutivi, “punitivi” e relative modalità); la presa in carico dei soggetti diversamente abili, il ruolo del servizio socio-sanitario, le figure professionali coinvolte, gli interventi educativi per l'integrazione e l'inclusione (il PEI) e gli interventi sociali; i servizi residenziali e semiresidenziali.
- L'intervento sugli anziani. La terapia di orientamento alla realtà (ROT), modalità formale e informale; strategie utilizzate; la terapia della reminiscenza, finalità, metodologia e strategie; il metodo comportamentale e relative strategie; la terapia occupazionale; i servizi rivolti agli anziani: servizi domiciliari, semi residenziali e residenziali e loro funzionamento.

Dopo il 15 maggio

- L'intervento sulle persone con disagio psichico. La terapia farmacologica (ansiolitici, antidepressivi, stabilizzanti del tono dell'umore e neurolettici). La psicoterapia: finalità e elementi essenziali; i diversi orientamenti: la terapia psicoanalitica freudiana; la terapia cognitivo-comportamentale; le psicoterapie umanistiche, la terapia sistemico-relazionale, le terapie alternative: arteterapia e pet therapy.

I servizi: il dipartimento di salute mentale (DSM); i servizi semiresidenziali e residenziali, i servizi ospedalieri (SPDC Servizi Psichiatrici Diagnosi e Cura), le REMS

Per quanto concerne le attività di EDUCAZIONE CIVICA, si è scelto di trattare il tema della bioetica e deontologia professionale, modulo compreso anche nel percorso per l'acquisizione della qualifica OSS.(Le professioni di aiuto: la suddivisione nelle aree medico-sanitaria, psicoterapeutica, educativa, ortopedagogica, sociale e figure professionali corrispondenti, con particolare riferimento all'operatore socio-sanitario; valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario; rischi professionali principali)

DISCIPLINA
IGIENE E CULTURA MED. SANITARIA

Prof./Prof.ssa
Irene Andriuolo

Relazione finale

Profilo della classe

<omissis>

Metodologie didattiche

- Lezioni dialogate e partecipate;
- Brainstorming; costruzione di mappe concettuali

Competenze chiave attivate

- comunicare in modo efficace nella propria lingua madre utilizzando il linguaggio specifico della disciplina
- imparare ad imparare
- capacità di problem solving
- promuovere stili di vita sani

Materiali didattici

Libro di testo (Igiene e cultura medico-sanitaria” Vol.B /Antonella Bedendo Ed. Poesidonia Scuola) ed integrazione con materiali provenienti da altri testi condivisi con la classe attraverso la Classroom.

Valutazione e tipologia di verifica

- Verifiche scritte non strutturate spesso mirate alla risoluzione di “casi”
- Verifica scritta strutturata (test a risposta multipla) per quanto concerne le due U.F relative al Percorso OSS
- Verifiche orali
- Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri previsti nel P.T.O.F.

Attività effettivamente svolte

Percorso 1: LA SENESCENZA

- La senescenza: l'invecchiamento biologico fisiologico; le principali teorie sul processo di invecchiamento.
- Epidemiologia dei principali problemi di salute della popolazione anziana; l'anziano fragile
- I fondamenti dei principali PDTA (percorsi diagnostici, terapeutici, assistenziali)
- La prevenzione primaria delle malattie infettive nell'anziano: le vaccinazioni consigliate
- Le malattie cronico degenerative a rilevanza sociale: eziologia, sintomatologia, diagnosi e terapia di:
 - BPCO
 - Osteoporosi
 - Aterosclerosi ed arteriosclerosi
 - Malattie cardiovascolari: I.M.A ed angina
 - Malattie cerebrovascolari: ICTUS e T.I.A
 - Diabete mellito (tipo 1, tipo 2, gestazionale)
 - Neoplasie maligne; gli screening per le principali neoplasie maligne
 - Morbo di Alzheimer
 - Morbo di Parkinson
 - Le piaghe da decubito

- Le principali figure professionali implicate nell'assistenza all'anziano (geriatra, fisiatra, fisioterapista, terapeuta occupazionale, logopedista ecc); L'UVM e il P.A.I

Percorso 2: BISOGNI SOCIO-SANITARI DELLA SOCIETÀ:

- Il concetto di “bisogno”
- La disabilità: definizione e tipologie; esempi di disabilità intellettiva (sindrome di Down), motoria (PCI), sensoriale
- Interventi sanitari per la persona con disabilità
- I servizi domiciliari: SAD e ADI
- I servizi sociosanitari per la persona con disabilità (centro diurno ecc)
- Il lavoro di equipe e l'approccio multidimensionale della disabilità
- La qualità della vita della persona disabile: l'inclusione scolastica e il P.E.I
- Assistenza di base in riferimento alle attività di vita della persona disabile

Percorso 3: I PROGETTI PERSONALIZZATI

- Cenni relativamente alla Legge quadro 328/2000 e al progetto individuale

Educazione civica:

- Il fine vita: le cure palliative e l'hospice
- Il primo soccorso: la chiamata al 112; la rianimazione cardio-polmonare e disostruzione delle vie aeree: simulazioni su manichino

Attività successive al 15 Maggio: simulazione su manichino delle manovre di rianimazione cardio-polmonare

DISCIPLINA

DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA
DEL SETTORE SOCIO - SANITARIO

Prof.ssa

Fabrizia Romoli

Relazione finale

Profilo della classe

<omissis>

Metodologie didattiche

- Lezione frontale partecipata: È stata data priorità alla lezione frontale partecipata , cercando di coinvolgere la classe attraverso esempi e/o esperienze personali, partendo anche da situazioni concrete o attuali per arrivare poi a un'elaborazione astratta del concetto;
- Sintesi alla lavagna E' stato facilitato l'apprendimento attraverso sintesi alla lavagna, parole chiave e materiale condiviso. Ogni lezione ha richiamato alla memoria i concetti fondamentali attraverso il ripasso, collegandoli con quelli trattati successivamente.

Competenze chiave attivate

- Competenza alfabetica funzionale: Capacità di comprendere e comunicare concetti, fatti e opinioni in forma scritta e orale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Capacità di gestire il proprio apprendimento, sviluppare il potenziale e relazionarsi con gli altri.
- Competenza in materia di cittadinanza: Capacità di agire come cittadini responsabili e partecipare alla vita sociale e politica.

Materiali didattici

- Libro di testo: “Diritto e Legislazione socio-sanitaria (edizione Simone per la scuola) Amministrare il sociale” . Astolfi e F. Ferriello, Tramontana;
- Dispense prodotte dall’insegnante e messe a disposizione della classe attraverso la Classroom.

Valutazione e tipologia di verifica

- Interrogazioni orali, per ogni studente su ogni argomento affrontato.
- Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri previsti nel P.T.O.F

Attività effettivamente svolte:

- **Lavoro in rete e co - progettazione** (con prof. PALMINTERI)
- **Autorizzazione all’esercizio ed accreditamento delle strutture socio sanitarie:**
 1. definizione di struttura socio sanitaria;
 2. disamina dell’art. 11 della legge n. 328/2000;
- **Tutela della privacy e trattamento dei dati personali nel settore socio-sanitario:**
 1. Che cos’è la privacy?
 2. Normativa in materia di privacy;
 3. Il Garante per la protezione dei dati personali;
 4. Perché è importante la privacy nel settore socio sanitario? Cosa sono i dati personali?
 5. Normativa di riferimento nel settore socio-sanitario
 6. Privacy e ruolo dell’OSS
- **La responsabilità dell’Operatore Socio-Sanitario (OSS):**
 1. La figura dell’Operatore Socio-Sanitario (OSS);
 2. La responsabilità dell’Operatore Socio-Sanitario (OSS):
 - a) CIVILE;
 - b) PENALE;
 - c) DISCIPLINARE/LAVORATIVA;
 - d) DEONTOLOGICA;
 - e) AMMINISTRATIVA;
- **Il finanziamento in ambito privato:**
 1. Forme tradizionali di finanziamento;
 2. Nuove forme di finanziamento: Fundraising Crowdfunding
- **La Legge 104/1992 Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate**
 1. Qual è il suo obiettivo?
 2. Chi tutela?

3. La distinzione tra handicap (art. 3, comma 1) ed handicap con gravità (art. 3, comma 3)
 4. La procedura da seguire per ottenere l'accertamento della disabilità.
 5. L'accertamento della disabilità con l'entrata in vigore del Dlgs n. 62/2024
 6. Il ruolo dei servizi socio assistenziali
- **L'inclusione scolastica di un alunno con disabilità: art 12 L.n. 104/1992;**
 - **Legge n. 68/99 del 23.3.1999 Norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità.**

Attività di Educazione civica

n. 5 ore di laboratorio sulla gestione del conflitto e la comunicazione non violenta con Assopace.
Non sono previste attività successive al 15 Maggio.

DISCIPLINA

Metodologie Operative

Prof.ssa

Denise Belloni

Relazione finale

<omissis>

Profilo della classe

<omissis>

Metodologie didattiche

Il percorso didattico ha integrato la dimensione deontologica e comunicativa con quella tecnico-pratica, laboratori e compiti di realtà. L'utilizzo di strumenti di analisi (SWOT, SMART) ha permesso agli studenti di acquisire una mentalità indispensabile per operare con professionalità nelle strutture socio-sanitarie.

Ascolto Attivo e Comunicazione Efficace, come modalità di conduzione del gruppo classe, per insegnare a riconoscere e decodificare i bisogni inespressi.

Lezione Frontale Partecipata, impiegata per l'introduzione dei nuclei fondanti, Etica, Deontologia professionale e differenze teoriche tra Integrazione e Inclusione, stimolando costantemente il dibattito critico.

Didattica Esperienziale e Simulativa, per tradurre la teoria in prassi operativa.

-Role-Playing fondamentale per simulare la relazione operatore-utente e comprenderne i reali bisogni.

-Outdoor Education, attività all'aperto, sperimentare dinamiche e unire il gruppo

-Didattica Laboratoriale, finalizzata alla progettazione e realizzazione di ausili e strumenti di supporto per persone con disabilità, favorendo la creatività e la manualità.

Competenze chiave attivate

Nel corso dell'anno scolastico, sono state promosse e sviluppate competenze chiave per l'apprendimento permanente, in linea con le indicazioni nazionali e con particolare attenzione all'asse della comunicazione.

Autonomia nell'apprendimento per sviluppare la capacità di regolare i propri processi cognitivi, costruendo un metodo di studio personale ed efficace per gestire il sapere in modo indipendente.

Capacità progettuale per saper trasformare un'idea in un piano concreto, definendo traguardi raggiungibili e valutando con occhio critico il percorso fatto e i risultati ottenuti. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali

Problem Solving al fine di affrontare sfide e imprevisti attraverso un approccio analitico e multidisciplinare, selezionando gli strumenti e le fonti più adatti per trovare soluzioni efficaci.

Riconoscere schemi, legami e divergenze tra concetti e realtà diverse, utilizzando un pensiero sistemico e con semplici connessioni.

Saper evolvere nel modo di esprimersi, adottando il lessico specifico dei vari ambiti disciplinari e affinando l'efficacia della propria comunicazione, sia verbale che scritta.

Materiali didattici

- Libro di testo
- mappe concettuali
- video-lezioni
- presentazioni multimediali
- brevi dispense di sintesi di parti importanti del programma
- incontro con esperti

Valutazione e tipologia di verifica

Valutazione interperiodale

Valutazione finale

Le verifiche, di tipo formativo e sommativo, sono state effettuate attraverso prove orali, prove scritte e pratiche, a seconda dell'argomento affrontato, con frequenza variabile e in coerenza con quanto predisposto nel relativo piano di lavoro. Per le verifiche scritte sono state somministrate prove di comprensione del testo, con domande, chiuse, aperte e semi-strutturate. La valutazione si è concentrata principalmente sulla conoscenza approfondita degli argomenti trattati, misurando la capacità degli studenti di comprendere e rielaborare i contenuti trattati in classe. La valutazione è il risultato sia di un riscontro giornaliero, attraverso la partecipazione a lezioni dialogate, per una valutazione formativa in itinere, sia da prove somministrate periodicamente. Per la valutazione si è tenuto conto delle situazioni particolari e delle specificità degli alunni, in particolare per gli studenti BES si è fatto riferimento a quanto stabilito nel PDP anche per l'uso di strumenti compensativi e dispensativi.

Per tutti costituisce elemento di valutazione, la partecipazione alle attività proposte, il rispetto del gruppo, l'impegno profuso in classe e a casa.

Attività effettivamente svolte

Sezione 1. l'ascolto attivo, saper riconoscere i bisogni, laboratorio e lezioni frontali.

Sezione 2. La differenza fra integrazione ed inclusione, giochi di ruolo e attività all'aperto.

Sezione 3. Laboratorio sulla progettazione e realizzazione di strumenti di supporto alla persona con disabilità, compito di realtà.

Sezione 4. Etica e deontologia

4.1 etica generale e professionale

4.2 principi e valore dell'operatore

Sezione 5. Le tecniche di comunicazione

5.1 la comunicazione nella relazione di aiuto

5.2 la facilitazione della comunicazione

Sezione 6. La costruzione di un progetto in ambiente socio-sanitario:

6.1 schema Albero

6.2 analisi SWAT

6.3 obiettivi SMART

6.4 pianificazione e realizzazione

6.5 verifica e valutazione

ED.CIVICA:

Attività 1) Visione del film: Quasi Amici del 2011 scritto e diretto da Olivier Nakache e Éric Toledano. Il film promuove il passaggio focale da una comunicazione paziente-operatore a una comunicazione persona-persona, fondamentale per chi affronta questo genere di studi. Richiama l'Articolo 3 della Costituzione, per la rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona, portando i ragazzi ad una riflessione più ampia. Un tema che sposta il focus dalla disabilità alla relazione.

Attività 2) Incontro presso l'istituto scolastico, con l'Associazione Lega del Filo D'oro di Pisa, i ragazzi hanno dialogato con gli operatori del servizio e con un'utente Sordo-cieca. Hanno avuto la possibilità di conoscere da vicino questa disabilità, rilevando informazioni utili, punti di forza e punti di debolezza.

ATTIVITA' PREVISTE DOPO IL 15 MAGGIO

Approfondimento di un progetto e di un piano d'intervento e relativa modalità di verifica, attraverso compiti di realtà, in preparazione dell'esame di maturità.

DISCIPLINA

Inglese

Prof.ssa

Anna Iannaccone

Relazione finale

<omissis>

Obiettivi realizzati

Conoscenze

Conoscenza dei contenuti facenti parte del programma svolto
tematiche di carattere specifico relative all'indirizzo di studi possibilmente collegate alle materie di indirizzo;
terminologia specifica inerente al loro campo di studi.

Competenze

Possesso delle competenze di base inerenti la disciplina
Usare la lingua inglese, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali;
Utilizzare le espressioni indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale in vari contesti;
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo, con particolare attenzione agli argomenti relativi al settore di indirizzo, cogliendone i contenuti principali;
Utilizzare la lingua per i principali scopi operativi, produrre testi e svolgere esercitazioni di vario tipo;
Saper leggere e comprendere audio / video relativi al proprio indirizzo di studi.

Capacità

Capacità di esporre i contenuti facenti parte del programma scolastico;
Capacità di elaborare osservazioni durante le lezioni e di interagire positivamente;
Rispetto del regolamento scolastico e delle consegne stabilite inerenti la disciplina;
Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali in lingua standard riguardanti argomenti , di studio e di lavoro;
Comprendere globalmente , messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore;
Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro;
Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica.

Metodologie didattiche.

L'approccio metodologico è stato di tipo comunicativo, cioè finalizzato alla comunicazione orale e scritta. L'apprendimento ha previsto la fase del warm-up, che ha incluso l'esplicitazione degli obiettivi da raggiungere, la presentazione dei contenuti, l'esercitazione attraverso attività guidate individuali, a coppie o a gruppi, finalizzate allo sviluppo della comprensione e della corretta applicazione nella produzione libera dei contenuti presentati e, infine, la verifica e la riflessione su ciò che si è appreso in relazione agli obiettivi prefissati. Inoltre, sono state svolte attività di comprensione orali alle quali sono seguite attività di oral report.

Criteri e Strumenti di Valutazione

Le tipologie di prove proposte sono state le seguenti:

Comprensione orale : (listening for gist, listening for details) test oggettivi (scelta multipla), risposte a domande aperte

Comprensione scritta : test oggettivi (scelta multipla, v/f e correzione delle risposte false, abbinamento), risposte a domande aperte

Produzione orale : conversazione, oral report

Produzione scritta : risposte a domande aperte, trattazione sintetica di argomenti.

Per le prove scritte che richiedono risposte univoche è stata fissata una percentuale da applicare al punteggio totale della prova risultante dalla somma dei punti attribuiti ai vari esercizi somministrati. Per le prove di produzione autonoma, il punteggio attribuito ha tenuto conto di vari indicatori quali pertinenza della risposta, contenuto e organizzazione, correttezza linguistica e scorrevolezza del testo, lessico, capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti.

Nelle verifiche orali è stata valutata la pertinenza della domanda, conoscenza degli argomenti trattati, capacità di esporre gli argomenti con chiarezza e sufficiente correttezza, con lessico appropriato e intonazione accettabile, la capacità personale dei contenuti e la capacità di sintesi.

Le valutazioni sommative di fine quadrimestre hanno, inoltre, tenuto conto dei seguenti elementi di giudizio: apprendimento, livello di partenza e “attuale”, partecipazione nelle lezioni in presenza e in remoto, impegno e rispetto delle scadenze.

Attività didattica svolta nell'a.s. 2025-2026

Libri di testo: Maria Cristina Mancini, Being Human, Hoepli

Ann Ross “ Invalsi Trainer”

Modulo 1 Being a Citizen

Conoscenze

What Can I Do in The Healthcare Field?

Who are Prevention Healthcare Workers?

What Does a Social Worker Do?

What is “ Burnout”?

Depression.

Modulo 2 Being Old

Conoscenze

Ageing

Dealing with illness.:

Menopause;

Osteoporosis;
Dementia;
Parkinson's disease;
Alzheimer's Disease
Nursing Homes : What is a Nursing Home?
Modulo 3 Being Helpful
Conoscenze
Severe Disabilities :
Muscular Dystrophies;
Multiple Sclerosis;
Epilepsy.
Civics. The Healthcare system in the UK.

DISCIPLINA
Seconda Lingua Straniera: Francese

Prof.ssa
Marino Federica

1. Profilo della classe

<omissis>

2. Metodologie didattiche

La programmazione è stata impostata privilegiando un approccio comunicativo-funzionale, con attenzione costante al contesto professionale di riferimento (settore socio-sanitario). Le principali metodologie adottate sono state:

Lezione frontale e dialogata per l'introduzione dei nuovi contenuti
Lettura, analisi e commento di testi autentici in lingua francese
Visione di video in lingua originale con successiva discussione e rielaborazione
Attività di produzione scritta: testi informativi, mappe concettuali
Compiti di realtà per favorire l'apprendimento in contesti significativi
Studio individuale guidato

3. Competenze chiave attivate

Nel corso dell'anno sono state attivate le seguenti competenze chiave europee:

Competenza multilinguistica: comprensione e produzione in lingua francese in contesti professionali e quotidiani

Competenza in materia di cittadinanza: riflessione sui sistemi di welfare, sull'inclusione scolastica e sulle leggi a confronto tra Italia e Francia

Competenza digitale: utilizzo di risorse video online (YouTube) come strumenti di apprendimento

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: studio autonomo, organizzazione dei contenuti in mappe e scalette

Competenza imprenditoriale: progettazione di interventi socio-assistenziali attraverso i compiti di realtà (RSA, Centri per disturbi alimentari, inclusione a scuola).

4. Materiali didattici

I materiali utilizzati nel corso dell'anno sono stati:

Libro di testo adottato (con riferimento ai capitoli 6, pp. 180–183, 199–202, 224, 240, 244, 247–249, 268, 274- 279, 299–302)

Video autentici in lingua francese (YouTube): SOINS et VIE – EHPAD, reportage inclusione scolastica ULIS, video coworking)

Lavagna e strumenti digitali per la presentazione dei contenuti

Quaderno per la stesura di appunti, schemi e testi scritti

5. Valutazione e tipologia di verifica

La valutazione è stata condotta attraverso prove diversificate, in coerenza con gli obiettivi della programmazione:

Verifiche scritte

Compito in classe, seguendo il congruo numero deliberato in sede di dipartimenti.

Esercizi dal libro di testo

Compiti di realtà

Verifiche orali

Esposizione e commento di mappe concettuali

Analisi e discussione di video in lingua francese

Interrogazioni sui contenuti disciplinari

I criteri di valutazione adottati fanno riferimento alla griglia di dipartimento e di istituto (PTOF) e hanno tenuto conto di: correttezza linguistica, coerenza e coesione del testo, pertinenza dei contenuti, capacità di rielaborazione personale. Nella valutazione finale si considera anche la partecipazione, il rispetto dei tempi di consegna, gli interventi in classe. (valutazione formativa)

6. Attività di Educazione Civica

L'inclusione scolastica: confronto tra la normativa francese e italiana – con collegamento alla disciplina di Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria

7. Attività effettivamente svolte

Modulo 1 – Le condotte a rischio negli adolescenti

I disturbi alimentari

Modulo 2 – La senescenza e l'invecchiamento

Introduzione alla senescenza

definizioni di senescenza, vieillissement, senilità

Le strutture di accoglienza EHPAD e il personale addetto

Video: SOINS et VIE – le quotidien du personnel de l'EHPAD public de Saint-Rémy de Provence

La solitudine negli anziani e l'alimentazione dei seniors

Progetto di accompagnamento: 'Association Senior en Forme' (percorsi per le competenze trasversali)

Modulo 3 – La disabilità

L'autismo e la sindrome di Down

L'inclusione nel sistema scolastico francese: reportage France3 ULIS

Confronto tra la legge francese e italiana sull'inclusione

PDP – Piano Didattico Personalizzato

Redazione di un PDP seguendo le linee guida del Ministero dell'educazione nazionale francese

Modulo 4 – Il mondo del lavoro con focus sul settore socio-medico (aprile 2026)

Un travail dans le secteur socio-médical
Rechercher un emploi
Il mondo del lavoro: smartworking e coworking
I contratti di lavoro e i diritti e i doveri del lavoratore

DISCIPLINA Prof./Prof.ssa
MATEMATICA Giulia Fianza

Relazione finale

Profilo della classe

<omissis>

Metodologie didattiche

- Discussioni guidate al fine di proporre contenuti disciplinari in modo "problematico", per stimolare l'interesse, la partecipazione attiva ed il confronto.
- Lavori di gruppo al fine di promuovere la cultura della collaborazione e della condivisione.

Competenze chiave attivate

- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia attraverso il calcolo, l'uso di grafici e la risoluzione di problemi
- imparare a imparare: acquisire un metodo di studio attraverso il confronto tra strategie risolutive
- competenze sociali e civiche: collaborare e partecipare attraverso lavori di gruppo
- spirito di iniziativa e imprenditorialità attraverso il problem solving

Materiali didattici

Libro di testo e schede prodotte dal docente e condivise con la classe attraverso la Classroom.

Valutazione e tipologia di verifica

- Verifiche scritte (non strutturate, semistrutturate o strutturate) e orali.
- Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri previsti nel P.T.O.F.

Attività effettivamente svolte

Funzioni esponenziali e logaritmiche

- Ripasso funzioni esponenziali e loro grafico
- Definizione logaritmi e suo calcolo
- Grafici di funzioni logaritmiche elementari
- equazioni e disequazioni logaritmiche elementari

Calcolo di limiti di funzioni razionali, irrazionali e contenenti esponenziali e logaritmi

- Riconoscimento dei limiti dal grafico di una funzione
- Calcolo per sostituzione
- Risoluzione delle forme $\frac{1}{0}$ e $\frac{1}{\infty}$
- Comportamento all'infinito dei polinomi e suo utilizzo nel calcolo dei limiti

Studio di semplici funzioni razionali, irrazionali e contenenti esponenziali e logaritmi

- Dominio
- Segno
- Asintoti orizzontali e verticali
- Grafico orientativo

Educazione civica: laboratorio sulla gestione del conflitto e la comunicazione non violenta

DISCIPLINA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.
LUCA CAGETTI

OBIETTIVI GENERALI MEDIAMENTE RAGGIUNTI

<omissis>

OBIETTIVI SPECIFICI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi (sia teorici che pratici) in termini di

Conoscenze

- conoscere gli elementi tecnici, tattici e le dinamiche indispensabili dei principali giochi sportivi.
- conoscere i sistemi di allenamento, i movimenti fondamentali e le loro espressioni tecnico-sportive.
- conoscere gli strumenti e gli esercizi necessari per conseguire un corretto potenziamento muscolare ed il mantenimento dei risultati ottenuti;
- conoscere gli elementi del linguaggio del corpo, dalla postura alla gestualità;
- conoscere, nell'ambito dell'educazione alla salute, i principi di un corretto stile di vita, delle norme igienico-sanitarie e degli elementi di pronto soccorso.

Capacità

- utilizzare consapevolmente il proprio corpo per realizzare movimenti che permettono di applicare schemi motori semplici e complessi in situazioni varie.
- mantenere e controllare le posture assunte
- riconoscere gesti e segni della comunicazione non verbale
- praticare in forma globale vari giochi pre-sportivi e sportivi

- rispettare le regole di comportamento in palestra
- rispettare le norme di sicurezza nelle diverse attività motorie

Competenze:

- applicare i fondamentali individuali e di squadra dei principali sport e dei loro regolamenti.
- utilizzare in maniera adeguata i piccoli e grandi attrezzi ed eseguire correttamente esercitazioni di tonificazione e potenziamento muscolare.
- allestire percorsi, circuiti e giochi che sviluppino le capacità coordinative e condizionali richieste dall' insegnante.
- utilizzare tecniche espressive comunicative.
- adottare stili comportamentali improntati al fair-play.
- lavorare e interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive.
- adottare adeguati comportamenti igienici e salutarie per preservare il proprio benessere
- acquisire competenze di cittadinanza quali il rispetto dell'altro/a, il senso di responsabilità e l'affidabilità.

METODI ADOTTATI E STRUMENTI UTILIZZATI NEL PERCORSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

La metodologia di insegnamento è stata scelta di volta in volta a seconda dei contenuti e delle dinamiche di gruppo; le lezioni sono state caratterizzate da momenti di lavoro individuale e quando possibile, anche con attività a coppie e a squadre.

Per facilitare l'apprendimento e per attivare procedure di insegnamento coerenti con le finalità educative approvate dal collegio dei docenti e dai consigli di classe all'inizio dell'anno scolastico, si è cercato di favorire un'atmosfera che:

- incoraggiasse ad essere attivi
- favorisse la natura personale dell'apprendimento
- riconoscesse il diritto all'errore
- incoraggiasse la fiducia in sé
- aumentasse il rispetto e l'accettazione
- facilitasse la scoperta e la soluzione di problemi
- avviasse alla piena autonomia personale

MATERIALE DIDATTICO

Si è fatto uso della palestra, quando possibile del campo di atletica adiacente all'istituto. L'aula per le lezioni teoriche e strumenti informatici per ricerche e presentazioni.

Piccoli e grandi attrezzi specifici per potenziamento e tonificazione muscolare o recupero motorio e, prevalentemente esercitazioni sportive a corpo libero.

File e materiale vario.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche in itinere, sono state effettuate con prove pratiche (somministrazione di test motori), oltre ad una verifica costante attraverso un'osservazione attenta e sistematica degli allievi e delle allieve durante le attività (atteggiamento collaborativo, assunzione di responsabilità nel lavoro di

gruppo, rispetto dei compagni e delle regole). La valutazione sommativa, ha tenuto quindi conto della valutazione oggettiva e dei progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza, delle capacità motorie individuali, nonché dell'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, la frequenza e la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse per le attività proposte, l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Oltre ai risultati oggettivi delle prove pratiche ed orali, si è tenuto conto della puntualità, della serietà, della frequenza, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse nonché della puntualità con la quale sono stati consegnati i compiti assegnati.

CONTENUTI

Lezioni pratiche: potenziamento organico e mobilità articolare; esercitazioni volte al miglioramento delle qualità motorie di base e degli schemi motori di base; esercitazione volte al rilassamento muscolare e allo stretching; attivazione neuro-muscolare con esercizi generali per i vari distretti corporei eseguiti in forma dinamica, corsa lenta iniziale, esercizi di stretching per i muscoli attivati precedentemente, in preparazione al lavoro da svolgere; esercizi di allungamento muscolare; esercizi di balzi ed andature varie; esercizi di mobilizzazione e scioltezza articolare; esercizi di equilibrio statico e dinamico; esercizi di coordinazione generale; esercizi di potenziamento muscolare per i grandi gruppi muscolari a carico naturale, esercizi di tonificazione e potenziamento muscolare tramite sovraccarichi personalizzando il lavoro (carico, serie, ripetizioni, recupero); interval-training con esercizi di velocità; lavoro a stazioni a gruppi con esercizi vari; percorso a tempo con esercizi vari; corsa veloce e corsa di resistenza. Tecnica individuale e di squadra dei principali sport (pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto, tennistavolo ecc.) esercizi propedeutici per l'atletica leggera.

Lezioni teoriche: tutto ciò che è stato svolto nella parte pratica con spiegazione verbale in situazione, corretta esecuzione e finalità; l'allenamento sportivo: le qualità fisiche, la coordinazione generale, statica e dinamica, gli schemi motori di base, metodi di allenamento; regole principali degli sport più diffusi; il fair-play.

- Regole e regolamento della pallavolo
- I fondamentali del basket
- Regole del tennistavolo
- L'atletica leggera: le corse, i lanci, i salti
- Le competenze chiave di cittadinanza in particolare, la partecipazione e la collaborazione, imparare a superare gli ostacoli; autonomia e responsabilità. Il rispetto delle regole.
- L'attività motoria come stile di vita permanente. La camminata. La corsa.
- Il rispetto dell'ambiente, sostenibilità e sport.
- La colonna vertebrale. Postura e prevenzione.
- Elementi di primo soccorso. Omissione di soccorso. Il comportamento del soccorritore nelle varie situazioni che si possono creare, i numeri di emergenza. Come contattare i numeri di emergenza. Valutazione fra emergenza e urgenza. Il soffocamento. Il trauma. Lo stato di coscienza e non. BLS e BLS-D. (Educazione Civica)
- Proposte di giochi individuali e/o a squadre per l'infanzia, l'adolescenza e l'età adulta.
- L'importanza del dono, Progetto AVIS (Educazione Civica)

DISCIPLINA

IRC

Prof.

ANDREA SERENI

Condotta, interesse e partecipazione

<omissis>

Obiettivi educativi

- Atteggiamento di apertura e tolleranza nei confronti delle diverse opinioni.
- Passaggio dal piano della conoscenza a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.
- Sviluppo della dimensione sociale della persona.

Metodi adottati strumenti utilizzati nel percorso di insegnamento/apprendimento

- Dialogo educativo per una partecipazione attiva.
- Lezioni frontali.
- Documenti tematici con slides e visione di film
- Tutti i contenuti trattati hanno tenuto conto delle domande e delle esigenze degli studenti, del loro particolare momento di vita e di formazione. Il criterio della relazione ha favorito il dialogo interpersonale e la facoltà di intervento.

Criteri di valutazione

La verifica dell'apprendimento è stata fatta con modalità differenziate, prendendo in considerazione:

- le problematiche della classe, cioè la situazione di partenza, la disponibilità e l'interesse, le dinamiche di partecipazione, l'impegno, il comportamento in classe in termini di attenzione, il rispetto dimostrato per le regole di convivenza scolastica e il grado di socializzazione;
- il tipo di contenuti trattati, la loro modalità di esposizione ed il metodo generale di insegnamento adottato;
- il grado di complessità degli argomenti e il loro progressivo approfondimento all'interno del percorso scolastico;

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- giudizio sugli interventi spontanei (o sollecitati dall'insegnante) di partecipazione al dialogo educativo (per chiarimenti e approfondimenti) e sulla presentazione orale dei contenuti da parte dei ragazzi nel corso di dibattiti guidati

Attività didattica svolta

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Il tema della tolleranza e del dialogo nella cultura odierna. Il tema dell'immigrazione L'integrazione e il confronto tra culture e religioni Visione film "Welcome"</p>	<p>sono capaci di individuare le caratteristiche del Cristianesimo nel suo approccio mediante la libertà e la ragione umana</p>	<p>hanno sviluppato un senso critico su un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale</p>
<p>Il significato della cultura laica e le sue prerogative. Etica laica e cattolica a confronto. vari modelli etici. L'orizzonte culturale di alcune tematiche di ordine etico: il relativismo. Visione film "I nostri ragazzi"</p>	<p>riescono a sviluppare una coscienza critica e sistematica delle problematiche esistenziali e dell'attualità che sono state trattate, alla luce del giudizio cristiano</p>	<p>hanno colto la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica</p>
<p>La bioetica: problematiche generali. La cultura della vita: le sfide dell'età post moderna.</p>	<p>rielaborano i contenuti appresi in chiave personale e critica</p>	<p>hanno colto la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica</p>
<p>Riflessione sul tema della Shoah: Primo Levi "La zona grigia" tratto da Rai Storia</p>	<p>rielaborano i contenuti appresi in chiave personale e critica</p>	<p>hanno approfondito il concetto è avvenuto quindi può accadere di nuovo</p>
<p>Educazione Civica</p>		
<p>Religione e Diritti Umani</p>	<p>prendono in riferimento gli articoli della Costituzione che regolano la libertà religiosa</p>	<p>hanno colto il valore del pluralismo e il senso del dialogo</p>

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

5.1. Criteri generali

Sono stati definiti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto al quale si rimanda, i criteri generali relativi a: verifica e valutazione

- classificazione degli obiettivi e dei livelli
- valutazione interperiodale, di fine periodo (2 quadrimestri) e valutazione finale

5.2. Modalità di verifica

Le verifiche, di tipo sia formativo, sia sommativo, sono state effettuate attraverso prove orali, prove scritte e prove grafiche o pratiche, a seconda delle discipline, con frequenza variabile e in coerenza con quanto predisposto nel relativo piano di lavoro, come risulta nelle schede presentate dai/dalle singoli/e docenti.

5.3. Criteri di valutazione

Le tabelle di riferimento per la valutazione degli apprendimenti deliberate nel PTOF di Istituto sono visionabili al seguente link:

- https://www.e-santoni.edu.it/wp-content/uploads/2025/04/Tabelle_valutazioni_discipline_comportamento_credito.pdf

A questo link i criteri di valutazione per l'Educazione civica (pp. 6-8 del curriculum):

- [Criteri di valutazione per l'Educazione civica](#)

6. PREPARAZIONE ALLE PROVE DELL'ESAME DI MATURITA'

I docenti del CdC interessati hanno avuto cura di preparare la classe alle prove dell'Esame di maturità secondo criteri didattici ed esercitazioni che si possono desumere dalle relazioni e dalle attività effettivamente svolte. Agli alunni e alle alunne è stata data informazione ed esemplificazione delle modalità di valutazione degli scritti secondo i parametri docimologici pq quanto attiene alle modalità di preparazione a procedure riconducibili al contesto dell'esame, si sintetizza di seguito quanto svolto.

6.1. I Prova Esame di maturità

Vedere ALLEGATO 1

6.2. II Prova Esame di maturità

Vedere ALLEGATO 2

6.3. Prove Invalsi

Le prove Invalsi di Grado 13 per Italiano, Matematica, Inglese sono state effettuate per tutta la classe all'interno della finestra di somministrazione di Istituto (dal 02/03/2026 al 21/03/2026 ed eventuali prove suppletive), con il seguente calendario:

Italiano: 03/03/26 dalle 11 alle 13:45

Matematica: 05/03/26 dalle 8 alle 11

Inglese: 13/03/26 reading dalle 8 alle 10, listening dalle 10 alle 12

Recuperi: Gli assenti alla prova di italiano il 03/03/26 hanno recuperato presso la sede di via Possenti martedì 24/03 dalle ore 8:00 alle ore 11

6.4. Colloquio

Sono stati effettuati nelle singole discipline colloqui orali modellati su quanto previsto dall'art. 22 dell'O.M. 54/2026 privilegiando un approccio basato sull'analisi di documenti / progetti / testi / problemi e, là dove possibile, collegamenti tra discipline affini.

Sono previste delle simulazioni volontarie di colloquio orale a partire dalla seconda metà del mese di maggio 2026.

6.5. Bisogni educativi speciali

Come dettagliato nelle sedi opportune, sono stati forniti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti per gli alunni e le alunne che si avvalgono della Legge 170/2010 e relativo decreto n. 5669/2011, della Legge 104/1992, e del DM 27/12/2012, nonché C.M. 8/2013 e N.M. 2563/2013.

7. DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 11, comma 1 dell'OM 54/2026 provvederà a attribuire il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017, così come aggiornato dalla L. 150/2024. I criteri per l'attribuzione del credito scolastico attualmente deliberati (Delibera n. 47 del 16/05/2022) sono i seguenti:

“Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

- *assegnare il credito più basso della banda di oscillazione nel caso in cui la parte decimale della media sia strettamente inferiore a 0,5*
- *assegnare il credito più alto della banda di oscillazione nel caso si verifichi almeno uno dei seguenti casi:*
 1. *parte decimale della media maggiore o uguale a 0,5*
 2. *frequenza, con profitto, impegno e partecipazione a tutte le attività scolastiche, comprese quelle facoltative o extracurricolari, con delibera motivata del consiglio di classe*
 3. *particolari meriti nello svolgimento dei percorsi di FSL*

I punti 2. e 3. sono anche in deroga al punto 1. (Delibera n. 47 del 16/05/2022).

Le attività esterne (ex “credito formativo”) sono ininfluenti rispetto all'assegnazione dei crediti”

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^a H:

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Francesca Napolitano	
EDUCAZIONE CIVICA, IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	ANDRIUOLO IRENE	
EDUCAZIONE CIVICA, PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	ANGIOLINI FABIANA	
EDUCAZIONE CIVICA, METODOLOGIE OPERATIVE	BELLONI DENISE CAGETTI LUCA	
EDUCAZIONE CIVICA, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CAGETTI LUCA	
EDUCAZIONE CIVICA, MATEMATICA	FIDANZA GIULIA	
EDUCAZIONE CIVICA , ITALIANO E STORIA	NICCOLAI SIMONA	
EDUCAZIONE CIVICA, LINGUA INGLESE	IANNACCONE ANNA	
SECONDA LINGUA STRANIERA: FRANCESE, EDUCAZIONE CIVICA	MARINO FEDERICA	
EDUCAZIONE CIVICA, IRC	SERENI ANDREA	
EDUCAZIONE CIVICA, LEGISLAZIONE SANITARIA	ROMOLI FABRIZIA	
EDUCAZIONE CIVICA, SOSTEGNO	RAIMONDI FRANCESCA	
EDUCAZIONE CIVICA, SOSTEGNO	GIULIETTI VALENTINA	
EDUCAZIONE CIVICA, SOSTEGNO	GIAMBALVO LUIGI	
EDUCAZIONE CIVICA, SOSTEGNO	MARIANO IDA	
EDUCAZIONE CIVICA, SOSTEGNO	SQUEGLIA GIANDOMENICO	
EDUCAZIONE CIVICA, SOSTEGNO	VURCHIO CRISTINA	
RAPPRESENTANTI DI CLASSE	LEPORINI VALENTINA, BENVENUTI IRENE	

ALLEGATO 1. I Prova Esame di maturità

1. SIMULAZIONE PRIMA PROVA MARZO 2026
2. SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 MAGGIO 2026
3. GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA

<omissis>

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcyone*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve per
entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³ quasi
ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente

negative: individuale.

3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (I edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzerei. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...] Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.¹ nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale² sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...] J.M.Keynes»

¹ *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

² *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "*campagna finalizzata ad accelerare spese centrali*"?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

Produzione

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «*The New York Times*» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.

Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire '*dalla caverna dell'io*' e a pervenire '*alla luce della realtà*'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.

3. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di *'immaturo e vorace complemento di termine'* per divenire *'un maturo e libero soggetto'*: chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito.

Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L' Ai act² approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

¹ *Undarke*: rivista di divulgazione scientifica digitale.

² *Ai act*: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.

Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l' Ai sull'ambiente?

2. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
3. Cosa si intende con l'espressione *'paradosso di Jevons'*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul “boom” dell’intelligenza artificiale e del suo impatto sull’ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall’apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l’oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c’è di mezzo un’eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d’anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l’insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il “futuro”, non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l’interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l’orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l’ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell’insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l’insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un’angolatura che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Italo Svevo, *Salute e malattia* (da *La coscienza di Zeno*)

Compresi finalmente che cosa fosse la perfetta salute umana quando indovinai che il presente per lei era una verità tangibile in cui si poteva segregarsi e starci caldi. Cercai di esservi ammesso e tentai di soggiornarvi risoluto di non deridere me e lei, perché questo conato non poteva essere altro che la mia malattia ed io dovevo almeno guardarmi dall'infettare chi a me s'era confidato. Anche perciò, nello sforzo di proteggere lei, seppi per qualche tempo movermi come un uomo sano.

Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto. E queste cose immobili avevano un'importanza enorme: l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si avrebbe potuto indossare di giorno, né quando io non m'adattavo di mettermi in marsina. E le ore dei pasti erano tenute rigidamente e anche quelle del sonno. Esistevano, quelle ore, e si trovavano sempre al loro posto.

Di domenica essa andava a Messa ed io ve l'accompagnai talvolta per vedere come sopportasse l'immagine del dolore e della morte. Per lei non c'era, e quella visita le infondeva serenità per tutta la settimana. Vi andava anche in certi giorni festivi ch'essa sapeva a mente. Niente di più, mentre se io fossi stato religioso mi sarei garantita la beatitudine stando in chiesa tutto il giorno.

C'erano un mondo di autorità anche quaggiù che la rassicuravano. Intanto quella austriaca o italiana che provvedeva alla sicurezza sulle vie e nelle case ed io feci sempre del mio meglio per associarmi anche a quel suo rispetto. Poi v'erano i medici, quelli che avevano fatto tutti gli studii regolari per salvarci quando - Dio non voglia - ci avesse a toccare qualche malattia. Io ne usavo ogni giorno di quell'autorità: lei, invece, mai. Ma perciò io sapevo il mio atroce destino quando la malattia mortale m'avesse raggiunto, mentre lei credeva che anche allora, appoggiata solidamente lassù e quaggiù, per lei vi sarebbe stata la salvezza.

Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in malattia. E, scrivendone, comincio a dubitare se quella salute non avesse avuto bisogno di cura o d'istruzione per guarire. Ma vivendole accanto per tanti anni, mai ebbi tale dubbio.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- 1) Il passo ritrae la perfetta salute di Augusta e le sue incrollabili certezze: quali sono le solide sicurezze su cui poggia il sistema di vita della donna?
- 2) Spiega il significato del seguente passo «Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto». Con quali altri passaggi del romanzo confronteresti tale visione della vita per analogia o antitesi?
- 3) Perché Zeno dichiara di convertire la salute di Augusta in malattia nel momento stesso in cui parla?
- 4) Qual è l'atteggiamento di Zeno nei confronti del normale mondo borghese?
- 5) L'inattendibilità di Zeno come narratore e lo iato che si apre fra io narrato e io narratore producono un effetto straniante nei confronti della materia oggetto di analisi da parte del protagonista: individua nel testo i passi in cui risultano l'ambivalenza di Zeno e l'uso dell'ironia.
- 6) Il racconto si configura come un'ampia analessi: che funzione ha questa anacronia nello svolgimento della storia?
- 7) Tutto il passo è costruito sull'antitesi fra Augusta e Zeno: individua nel testo gli elementi oppositivi che caratterizzano i personaggi.

Interpretazione e contestualizzazione

Partendo dal testo proposto, evidenzia la costruzione narrativa della Coscienza di Zeno, mettendo in luce il sistema dei personaggi e i temi con opportuni riferimenti alle precedenti esperienze letterarie dell'autore. Sottolinea poi il rapporto ambivalente di Svevo con la psicanalisi, richiamando all'attenzione i passaggi della Coscienza in cui emergono maggiormente i riferimenti alle tecniche di questo procedimento di indagine.

In alternativa puoi mettere in correlazione le scelte letterarie adottate da Svevo in questo romanzo con le altre esperienze narrative, italiane e straniere, di questo periodo storico, che hai avuto modo di analizzare nel tuo percorso formativo, evidenziando come la psicanalisi abbia contribuito a rinnovare la tradizione letteraria del Novecento.

PROPOSTA A2

La bicicletta – Pascoli

I

Mi par di udir nella siepe
la sveglia di un querulo implume **1**.

Un attimo... Intesi lo strepere **2**
cupo del fiume.

Mi parve di scorgere un mare
Dorato di tremule messi. **3**

Un battito... Vidi un filare
di neri cipressi.

Mi pare di fendere **4** il pianto
d'un lungo corteo di dolore **5**.

Un palpito... M'erano accanto
le nozze e l'amore.

dlin... dlin

II

Ancora echeggiavano i gridi

dell'innominabile **6** folla;
 che udivo stridere gli acridi **7**
 su l'umida zolla.
 Mi disse sue parole brevi
 qualcuno che arava sul piano;
 tu **8**, quando risposi, tenevi
 la falce alla mano.
 Io dissi un'altra parola,
 fuggevole vergine **9**, a te;
 la intese una vecchia che sola
 parlava con sé
 dlin... dlin

III

Mia terra, mia labile **10** strada,
 sei tu che trascorri o son io?
 Che importa? Ch'io venga o tu vada,
 non è che un addio!
 Ma bello è quest'impeto d'ala,
 ma grata **11** è l'ebrezza del giorno.
 Pur dolce è il riposo... Già cala
 la notte: io torno.
 La piccola lampada **12** brilla
 per mezzo all'oscura città.
 Più lenta la piccola squilla **13**
 dà un palpito, e va...
 dlin... dlin

Metro: Tre gruppi di quartine composte da tre novenari e un quinario, con schema ABAB.

- | | |
|---|----------------------------------|
| 1 querulo implume: uccellino dal tono lamentoso. | |
| 2 strepere: rumoreggiare. | 3 messi: il grano maturo. |
| 4 fendere: attraversare. | 5 corteo di dolore: un funerale. |
| 6 innominabile: anonima. | 7 acridi: cavallette. |
| 8 tu: l'io lirico si rivolge alla vergine del v. 23. | |
| 9 fuggevole vergine: fanciulla apparsa per un attimo. | |
| 10 labile: che corre velocemente. | 11 grata: gradita. |
| 12 lampada: fanale. | 13 piccola squilla: campanello. |

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Nella prima parte del testo ricorre per tre volte il sintagma «Mi parve». Che effetto produce questa ripetizione sul lettore? Perché Pascoli non dice Vidi o Sentii?
2. Sempre nella prima parte del testo si ripetono per tre volte i puntini di sospensione. Che effetto produce questa scelta sul lettore?
3. La poesia è scandita in tre tempi, che corrispondono a tre momenti di un percorso in bicicletta. Pascoli non dice tutto, anzi allude più che narrare; eppure c'è un filo narrativo abbastanza riconoscibile. Che cosa succede in questa poesia? Spiegalo in 4-5 righe.
4. In che senso La bicicletta è una poesia allegorica? Dove sta l'allegoria?
5. Ti pare che l'uso dell'onomatopea (dlin dlin) abbia in tutti e tre i casi (vv. 13, 26, 39) una funzione espressiva analoga? O qualcosa cambia?

INTERPRETAZIONE

Proponi un'interpretazione complessiva del brano evidenziando gli elementi tipici dell'immaginario e dello stile pascoliano, nonché gli elementi che possono essere ricondotti al Simbolismo. Se lo ritieni utile puoi fare confronti con altri testi dello stesso autore.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Cristiano Corsini**, *La fabbrica dei voti. Sull'utilità e il danno della valutazione a scuola*, Laterza, Roma-Bari, 2025

Valutare con i voti?

Fino a qualche tempo fa non era affatto raro che le cose andassero così:

Genitori: "Com'è andata a scuola?"

Studente: "Ho preso '6' in matematica."

Genitori: "Ah, e gli altri?"

Cosa succede oggi?

Oggi, buona parte del flusso informativo alla base di questa breve conversazione è gestito per mezzo del registro elettronico. Il voto arriva direttamente sul cellulare di madri, padri e studenti. La novità rappresentata da una comunicazione tanto immediata e pervasiva è oggetto d'attenzione. Si teme, e il timore non appare del tutto infondato, che tanta celerità non sia di grande supporto alla riflessione che dovrebbe seguire la comunicazione di una valutazione.

Tuttavia, viene da chiedersi se il problema sia effettivamente di natura tecnologica o se non sia legato anche ad altro. Sebbene sia sensato ragionare sulle trasformazioni introdotte dall'uso – o da un certo uso – del registro elettronico, vale forse la pena di farsi anche alcune domande sull'atteggiamento nei confronti del voto.

Che cos'è che porta, di fronte a un voto, a cercare di capire qual è la posizione occupata all'interno di una graduatoria?

Che cos'è che inibisce, di fronte a un voto, una riflessione sui punti di forza e di debolezza dell'apprendimento?

Che cos'è che impedisce, di fronte a un voto, di ragionare su come migliorare?

Perché di fronte a un "6" (o a un altro voto) la prima cosa che – oggi come ieri – troppo spesso viene chiesta è "come sono andati gli altri?"

Ebbene, uno degli elementi chiave per rispondere a queste domande è nascosto in piena vista. Vogliamo comprendere perché un voto porti spesso a ragionare più sulla posizione occupata in una graduatoria che su quel che si è appreso o su quello che ancora c'è da apprendere?

Osserviamo il voto. Interrogiamolo. Cosa ci dice un voto?

Il voto non esplicita punti di forza o di debolezza e non fornisce alcuna indicazione di miglioramento. Un "sufficiente", un "6", un "18", nulla ci dicono su quello che è stato appreso. Ci dicono soltanto che l'apprendimento è stato valutato più di "insufficiente" e meno di "discreto", più di "5" e meno di "7", più di "17" e meno di "19". Il che significa che, attraverso un breve giro di consultazioni tra studenti o famiglie, il voto ci informa sulla posizione occupata all'interno di una ben precisa graduatoria. Di qui la domanda: "E gli altri?"

Questo libro parte da un'amara constatazione. Il voto fa quel che può – rendiconta e classifica – e quel che non può non fa. Non ha senso chiedere al voto di migliorare l'apprendimento: non è nato a questo scopo.

Comprensione/interpretazione

- 1) Riassumi con parole tue l'argomentazione dell'autore.
- 2) Perché il voto ci porta a pensare a una graduatoria, piuttosto che suggerire come migliorare l'apprendimento?

- 3) Questo testo è l'introduzione di un libro e quindi deve aprire un discorso piuttosto che chiuderlo. Quali parti del testo sembrano aprire una discussione (per esempio sollevando domande) e quali invece anticipano le opinioni dell'autore?
- 4) Secondo l'autore con l'avvento del registro elettronico, la situazione della valutazione a scuola – quelle che secondo lui sono le storture della valutazione numerica – è migliorata o peggiorata? E perché?
- 5) Trova un titolo per questo testo diverso da quello proposto in apertura e dal titolo del libro dell'autore.

Produzione

Dopo oltre dieci anni di scuola e di voti, prova a dire la tua sull'argomento. Quali sono gli inconvenienti e la praticità di valutare un compito o un'interrogazione con un voto numerico anziché con un giudizio? Quali ossessioni o nevrosi possono indurre le valutazioni numeriche; che rapporto c'è fra i voti e la diffusione di comportamenti competitivi e non collaborativi, nonché di invidie o risentimento fra compagni di classe? Che cosa significa studiare per il voto, magari per un 6, anziché studiare per la propria formazione e per la propria curiosità intellettuale? Prova a suggerire anche eventuali migliorie o cambiamenti per rendere più efficace la valutazione scolastica e prova anche a riflettere sulla particolarità della valutazione scolastica rispetto alla vita extrascolastica, su come essa sia forse l'unico ambito in cui quello che facciamo può essere valutato e sanzionato con un semplice numero.

PROPOSTA B2

Tratto da: **Gianrico Carofiglio**, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

È uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati - può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionante e ragionevole.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
2. Che cosa si intende per *euristica della disponibilità*? In che cosa consiste il suo aspetto "paradossale"?
3. Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
4. In che modo invece la paura può essere espressione di un "principio di responsabilità" e assumere una "connotazione etica"?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Cento miliardi di alberi intorno alle nostre città. Così salveremo la Terra dalla crisi climatica.

Uno studio uscito su *Nature Cities* stima che piantando nelle aree periurbane si potrebbe assorbire una quantità significativa di CO2.

Stefano Mancuso - La Repubblica 28 marzo 2024

(L'autore dell'articolo è un botanico e saggista italiano che insegna arboricoltura generale e etologia vegetale all'Università di Firenze. È membro dell'Accademia dei Georgofili)

Nel 2023 le temperature globali hanno raggiunto livelli eccezionalmente elevati. Il *Copernicus Climate Change Service (C3S)* che studia l'andamento del clima per conto della Commissione Europea ha elencato per l'anno trascorso una lunga lista di record negativi, alcuni dei quali è il caso di ricordare: il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato (i dati sulla temperatura globale del pianeta risalgono al 1850), superando con ampio margine (0,17 °C) il 2016; ogni mese da giugno a dicembre nel 2023 è stato più caldo del mese corrispondente di qualsiasi anno precedente; come diretta conseguenza nel 2023 il ghiaccio marino antartico ha raggiunto le sue estensioni minime e in tutto il mondo, Italia ovviamente inclusa, sono stati registrati un numero record di eventi estremi, tra cui ondate di caldo, inondazioni, siccità e incendi. Infine, la concentrazione atmosferica di anidride carbonica e degli altri gas clima alteranti prodotti dalle attività umane che sono alla base dello sconvolgimento del clima, continua ad aumentare e ha raggiunto il livello record di 419 ppm (parti per milione) nel 2023, ben 2,4 ppm in più rispetto al 2022.

Insomma, i dati riportati da *Copernicus* descrivono un quadro di sostanziale modifica del clima le cui conseguenze sono ormai ben note e interessano ogni singolo abitante di questo pianeta. Che cosa fare per contrastare l'inesorabile riscaldamento del pianeta è, in teoria, semplice: dovremmo ridurre le emissioni di gas clima alteranti, CO₂ in testa, e nello stesso tempo, adoperarci per riassorbire dall'atmosfera una buona parte del surplus di CO₂ prodotto dall'inizio della rivoluzione industriale. Sul primo termine, ossia sulla riduzione delle emissioni, verte in gran parte la soluzione finale del problema. Tuttavia, ridurre le emissioni di gas clima alteranti ha profondi impatti sull'economia delle nazioni e richiederà un tempo ancora lungo oltre ad un impegno globale per ora difficile da prevedere, prima che si riescano ad ottenere risultati apprezzabili. Il secondo termine: riassorbire una buona percentuale della CO₂ presente nell'atmosfera, al contrario, non presenta alcuna difficoltà tecnica né minaccia per le economie del pianeta. Tutt'altro: il sistema ad oggi di gran lunga più efficiente per riassorbire CO₂ dall'atmosfera è, infatti, l'utilizzo degli alberi. Tanti alberi, in verità: al G20 di Roma del 2021, presieduto da Mario Draghi, è stata accettata la proposta di piantare mille miliardi di alberi come una delle strategie fondamentali per combattere la crisi climatica. Piantare mille miliardi di alberi pone come è ovvio alcuni problemi, primo fra tutti trovare il posto dove metterli.

Sulla possibilità di ospitarne una quota significativa immediatamente intorno alle nostre città sono stati pubblicati ieri su *Nature Cities*, i risultati di una ricerca coordinata dalla *Fondazione per il Futuro delle Città*, che dirigo, in collaborazione con l'università di Firenze e l'università Ca' Foscari di Venezia. L'articolo intitolato *Global Spatial Assessment of potential for new peri-urban forests to combat climate change*, stima che sull'intero pianeta sono potenzialmente disponibili per la piantagione di alberi in aree periurbane, fra 141 e 322 milioni di ettari. Costruendo una mappa globale delle aree periurbane adatte al ripristino degli alberi si scopre che queste aree potrebbero accogliere tra 106 e 241 miliardi di alberi e che quasi l'80% di questi alberi potrebbe essere ospitato in soli 20 Paesi. Si tratta di un'ottima notizia. Piantare alberi intorno alle città, infatti, oltre che assorbire una significativa quantità di CO₂ proprio lì dove è prodotta (le città producono circa il 75% della CO₂ totale), porterebbe un'ampia gamma di effetti benefici per l'ambiente e per i cittadini. Tra questi: la conservazione e il ripristino della biodiversità, il miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'assorbimento di inquinanti atmosferici dannosi per la salute umana, la riduzione delle isole di calore, una migliore regolazione delle inondazioni, la formazione di suolo.

La forestazione periurbana quando attuata in maniera corretta, inoltre, permetterebbe rilevanti risparmi in termini di costi energetici e creerebbe posti di lavoro. Se soltanto decidessimo di investire una frazione irrilevante delle risorse impiegate giornalmente nel perseguimento del male, per il ripristino e l'incremento deciso delle foreste intorno alle nostre città, queste potrebbero svolgere un ruolo cruciale nella lotta contro il riscaldamento globale. Intanto, le mappe che abbiamo costruito e che sono state pubblicate ieri sono uno strumento prezioso per prendere le decisioni più informate su dove concentrare gli sforzi di riforestazione. Ora non c'è che iniziare a piantare gli alberi.

Comprensione e Analisi

- 1) Sintetizza il contenuto del brano.
- 2) Individua la tesi principale di S. Mancuso e ricostruisci i vari passaggi del discorso, evidenziando le argomentazioni a sostegno della tesi.
- 3) L'autore afferma inoltre che per risolvere il problema del riscaldamento globale sarebbe sufficiente investire una frazione irrilevante delle risorse impiegate giornalmente nel perseguimento del male. Quale scelta stilistica ha adoperato e con quali effetti? Cosa ha voluto esprimere? Esprimi anche delle considerazioni in merito.

Produzione

Stefano Mancuso propone, come soluzione della crisi climatica mondiale, una serie di misure che lui definisce *semplici*. Viviamo invece da anni una situazione che toglie il sonno a tante persone, ai politici, ai comuni cittadini e ai giovani: un esempio è una nuova forma di malessere sociale definita eco-ansia. Come si conciliano le due opposte situazioni, da una parte la proposta semplice di studiosi come Mancuso e dall'altra la difficoltà e l'incapacità da parte dei governi delle potenze mondiali a risolvere i problemi ambientali della Terra? Esponi la questione cercando anche di spiegare la suddetta contraddizione.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Annamaria Testa**, *Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi*, www.internazionale.it, 13 novembre 2017

Conoscere sé stessi per capire gli altri

Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l'intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani.

Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell'intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...]

Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono.

Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.

In questo passo l'esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull'intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell'alternanza scuola lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Articola la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di questi un titolo e presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **AA.VV.** *Intelligenza artificiale. 10 ambiti della nostra vita che stanno cambiando per sempre*, BUR, 2024, pp. 8-9

La prima cosa da fare per demistificare l'idea preconcepita di un'intelligenza suprema che ci dominerà è chiamarle al plurale: "intelligenze artificiali". Il plurale ci aiuta a non umanizzare troppo queste macchine, a ricordarci che sono prodotti e servizi inventati, sviluppati e messi in vendita da grandi aziende.

Non dobbiamo accettare per forza le intelligenze artificiali così come sono: dovremmo, anzi, smontarle, vedere come sono fatte, decidere insieme come dovrebbero essere. [...]

Le IA sono addestrate con enormi quantità di dati e a loro volta producono dati. Ma di chi sono questi dati? Chi può usarli? [...] Mentre vengono addestrate e funzionano, le IA consumano energia e acqua. Per produrle bisogna estrarre materiali pregiati. [...] Hanno i pregiudizi di chi le ha progettate, delle culture con cui sono addestrate. Sono connotate storicamente e culturalmente. [...]

Sappiamo che le IA possono essere usate bene, per l'apprendimento, per la ricerca; possono migliorare la sanità pubblica; possono ridurre il tempo che trascorriamo a svolgere attività noiose e inutili [...]. Possono liberare il nostro tempo per fare cose più umane. I lavori meno sostituibili sono quelli che dovrebbero avere davvero valore: quelli di relazione e cura, quelli più invisibili, quelli più sottopagati, quelli che fanno funzionare le cose.

Ecco perché le intelligenze artificiali sono lo specchio di tutto: ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito. Mentre le smontiamo iniziamo a porci altre domande: che senso ha il mercato del lavoro? Perché sprechiamo tempo col pendolarismo? Perché gli strumenti più evoluti non sono accessibili universalmente? Perché non adottiamo approcci multidisciplinari? Perché non costruiamo sapere attraverso il dialogo?

In questo testo il giornalista italiano Alberto Puliafito, esperto di comunicazione interculturale fra tecnologia, politica e società, prova a fissare le domande necessarie per capire la profonda trasformazione portata dalle intelligenze artificiali e soprattutto per governare il cambiamento in atto in maniera consapevole. Come si legge nel testo, infatti, "Le intelligenze artificiali... ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito".

Condividi la posizione dell'autore e il metodo che utilizza per ragionare sull'IA? E, a questo proposito, quali risposte daresti ad alcune delle domande che il testo pone? Esponi il tuo punto di vista sul tema, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze personali e di studio.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA / TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	PUNTI	Punti attribuiti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	1. Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	
	2. Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	3. Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	1. Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	
	2. Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	3. Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	4. Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	1. Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	
	2. Analisi essenzialmente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	3. Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del Testo	1. Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	
	2. Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	3. Interpretazione e contestualizzazione essenzialmente corrette	6-7	
	4. Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI TIPOLOGIA A	PUNTI	Punti attribuiti
Indicatore 1 (max. 32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	
	2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	
	2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	

Indicatore 2 (12 pt) Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza Testuale	1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	
Indicatore 3 (16 pt) Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	
			Punti Totali Attribuiti N° _____

Punteggio grezzo attribuito in /20 (ventesimi)

8-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------

Punteggio Attribuito

2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Pisa, _____ 2026

Il candidato /a _____ ha riportato punteggio _____

Commissari

Presidente

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA / TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	PUNTI	Punti attribuiti
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni 2. Individuazione parziale di tesi e argomentazioni 3. Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo 4. Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita 	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10-11</p> <p>12-16</p>	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi 2. Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati 3. Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi 4. Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati 	<p>1-2</p> <p>3-5</p> <p>6-7</p> <p>8-12</p>	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi 2. Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti 3. Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi 4. Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi 	<p>1-3</p> <p>4-5</p> <p>6-7</p> <p>8-12</p>	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI TIPOLOGIA B	PUNTI	Punti attribuiti
Indicatore 1 (32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia 2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti 	<p>1-5</p> <p>6-9</p> <p>10-11</p> <p>12-16</p>	
Coesione e coerenza testuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati 2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi 4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi 	<p>1-5</p> <p>6-9</p> <p>10-11</p> <p>12-16</p>	
Indicatore 2 (12 pt) Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 	<p>1-3</p> <p>4-6</p> <p>7-8</p>	

ricchezza e padronanza testuale	3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9-12	
Indicatore 3 (16 pt) Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	
			Punti Totali Attribuiti N° _____

Punteggio grezzo attribuito in /20 (ventesimi)

8-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------

Punteggio Attribuito

2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Pisa, _____ 2026

Il candidato /a _____ ha riportato punteggio _____

Commissari

Presidente

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA / TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	PUNTI	Punti attribuiti
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese 2. Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato 3. Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente 4. Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti 	<p>1-4</p> <p>5-8</p> <p>9-10</p> <p>11-16</p>	
Capacità espositive	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici 2. Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati 3. Esposizione complessivamente chiara e lineare 4. Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici 	<p>1-2</p> <p>3-5</p> <p>6-7</p> <p>8-12</p>	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei Riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti 4. Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari 	<p>1-2</p> <p>3-5</p> <p>6-7</p> <p>8-12</p>	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI TIPOLOGIA C	PUNTI	Punti attribuiti
Indicatore 1 (32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia 2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti 	<p>1-5</p> <p>6-9</p> <p>10-11</p> <p>12-16</p>	
Coesione e coerenza testuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati 2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi 4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi 	<p>1-5</p> <p>6-9</p> <p>10-11</p> <p>12-16</p>	

Indicatore 2 (12 pt) Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza Testuale	1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	
Indicatore 3 (16 pt) Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-5 6-9 10-11 12-16	
			Punti Totali Attribuiti N° _____

Punteggio grezzo attribuito in /20 (ventesimi)

8-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------

Punteggio Attribuito

2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Pisa, _____ 2026

Il candidato /a _____ ha riportato punteggio _____

Commissari

Presidente

ALLEGATO 2. II Prova Esame di maturità

1. PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA
2. SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA

<omissis>

SIMULAZIONE 2^ PROVA ESAME DI MATURITA'

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Tipologia di prova: B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

Nuclei tematici fondamentali a cui fare riferimento:

- Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
- Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Testo della prova proposto dal gruppo di lavoro

Pietro è un ragazzo di 15 anni, affetto da una lieve disabilità intellettiva e da una grave disabilità motoria dovute a problemi insorti durante il parto che lo costringono ad utilizzare tutto il giorno una sedia a rotelle. La sua famiglia, composta da entrambi i genitori e da un fratello più grande che vive fuori dal nucleo familiare, abita in un piccolo paese della provincia e ha un reddito medio-basso. Il padre lavora come operaio presso una fabbrica metalmeccanica e la madre ha un impiego part time come colf.

Pietro frequenta il secondo anno all'istituto alberghiero e, grazie ai laboratori pratici di cucina e pasticceria, è riuscito ad integrarsi bene con il contesto classe. Il professore di sostegno che lo segue, nonostante Pietro utilizzi molto gli arti superiori durante le ore scolastiche, ha notato un peggioramento nei movimenti eseguiti. Inoltre, l'imminente chiusura della scuola per le vacanze estive, può portare Pietro ad un ulteriore peggioramento delle abilità motorie acquisite. Il professore, preoccupato, ha deciso di informare i genitori.

Il candidato partendo dall'analisi della situazione di Pietro e soffermandosi sulle sue condizioni di salute, ipotizzi:

- un piano d'intervento individualizzato finalizzato a migliorare il benessere di Pietro, descrivendone scrupolosamente le fasi di realizzazione.
- le figure professionali che devono collaborare alla predisposizione e gestione del piano di intervento.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i

candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

E' possibile uscire per una sosta di massimo 5 minuti 1 alla volta (per classe) a partire dalle ore 10:30

SIMULAZIONE 2° PROVA ESAME DI MATURITA'

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Tipologia di prova: D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione di filiera

Orti urbani

L'assessore alle politiche sociali del Comune di Pisa, in sinergia con l'Associazione "Con te non tremo", ha deciso di finanziare un intervento per la riqualificazione di aree verdi abbandonate trasformandole in orti urbani, liberamente fruibili dagli over 65 che ne faranno richiesta.

Il finanziamento ottenuto dai fondi europei ammonta a 50.000 euro.

Il "fare l'orto" inteso come ortoterapia può essere un valido strumento di terapia occupazionale ma anche di lotta all'isolamento.

La candidata/Il candidato, sulla base di quanto riportato nella traccia, elabori un progetto innovativo a supporto dell'anziano con fragilità, per promuovere le capacità residue e la socializzazione. Partendo dai bisogni dell'anziano fragile e avvalendosi di quanto contenuto nel documento sottostante, si descrivano le fasi di realizzazione del progetto, i suoi obiettivi, evidenziando le figure socio sanitarie che possono essere coinvolte come risorse umane e le reti nelle quali il progetto può essere inserito.

DOCUMENTO

Per affrontare la sfida dell'invecchiamento della popolazione, è necessario che la risposta tecnico-organizzativa del sistema sociale e sanitario si adegui tempestivamente ai mutamenti in corso e alle nuove esigenze, evitando l'ospedalizzazione e prediligendo interventi sul territorio, mirati alla prevenzione, alla riabilitazione, alle facilitazioni ambientali, al sostegno economico, sociale e motivazionale dell'anziano e della sua famiglia, nel contesto di vita.

Una delle possibili risposte a questa esigenza è rappresentata dalla rete integrata di servizi sociosanitari che vede l'interazione di diverse figure professionali (medico, assistente sociale, infermiere professionale, fisioterapista ecc.), al fine di inquadrare l'anziano nella sua unitarietà, individuando precocemente l'anziano "fragile" (a rischio di perdere l'autosufficienza), di delineare un programma di intervento personalizzato e verificarne periodicamente l'efficacia, adattandolo all'evolversi della situazione.

*Tratto da "L'invecchiamento della popolazione: opportunità o sfida?"
in www.epicentro.iss.it, 2 aprile 2012"*

Indicazioni per lo svolgimento della prova:

FAI UN'ANALISI DEL TESTO ED INDIVIDUA I DESTINATARI DEL PROGETTO E LE
RELATIVE PROBLEMATICHE

STESURA DEL PROGETTO

- 1) TITOLO DEL PROGETTO
- 2) ANALISI DEI BISOGNI
- 3) OBIETTIVI
- 4) DESTINATARI
- 5) ATTIVITA' PREVISTE
- 6) RISORSE IMPIEGATE (UMANE E MATERIALI)
- 7) TEMPI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE
- 8) VERIFICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – simulazione seconda prova

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto.	4	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato.	3	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo.	2	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa.	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	3	3
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova.	2	
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente.	1,5	
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente.	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conosce le cause di fragilità e i metodi di presa in cura	3	5
	Conosce le cause più rilevanti di fragilità e i principali metodi di presa in cura	2	
	Conosce alcune cause di fragilità e qualche strumento di presa in cura	1	
	Dimostra una conoscenza parziale e frammentaria delle cause di fragilità e dei metodi di presa in cura	0,5	
	Evidenzia ampia conoscenza delle figure professionali e delle attività da proporre alle persone con disabilità	2	
	Evidenzia buona conoscenza delle figure professionali e delle attività da proporre alle persone con disabilità	1,5	
	Evidenzia sufficienti conoscenze delle figure professionali e delle attività da proporre alle persone con disabilità	1	
	Evidenzia una conoscenza parziale e frammentaria delle figure professionali e delle attività da proporre alle persone con disabilità	0,5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica in modo pertinente e corretto gli strumenti e i servizi offerti alle persone con disabilità	4	8
	Applica in modo adeguato gli strumenti e i servizi offerti alle persone con disabilità	3	
	Applica alcuni strumenti e servizi offerti alle persone con disabilità	2	
	Evidenzia difficoltà nell'utilizzare gli strumenti e nell'identificare i servizi destinati alle persone con disabilità	1	
	Descrive in modo specifico e corretto gli spazi e gli ambienti destinati allo svolgimento delle attività	4	
	Descrive gli spazi e gli ambienti destinati allo svolgimento delle attività	3	
	Espone alcuni aspetti degli spazi e gli ambienti destinati allo svolgimento delle attività	2	
	Espone in modo frammentario e/o non corretto gli spazi e gli ambienti destinati allo svolgimento delle attività	1	

ALLEGATO 3. Documentazione riservata

<omissis>